

Interreg



Co-funded by  
the European Union

**NEXT** MED

Programma Interreg NEXT MED 2021-2027

**Rapporto di screening per la  
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
e Valutazione di conformità al principio "Non arrecare  
danno significativo (cd. DNSH)".**

(Marzo 2022)

*Disclaimer:*

*Le informazioni e le opinioni contenute nella presente relazione sono quelle dell'autore e non riflettono necessariamente il parere ufficiale dell'Autorità di Gestione.*

*Citazione raccomandata:*

*Programma Interreg NEXT MED 2021 - 2027, Valutazione Ambientale SAstrategica, Screening, febbraio 2022*

*Autore:*

*Angelos Sanopoulos*

*Master in Valutazione ambientale e infrastrutture*

*Master con eccellenza in Sistemi di geo-informazione e scienza*

*Master in Pianificazione urbana e regionale*

*Autorità di Gestione del Programma e Autorità di coordinamento della VAS:*

*Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo*

*Regione Autonoma della Sardegna*

*Via Bacareda, 184 - 09127 Cagliari, Italia*

**Sommario**

|  |           |
|--|-----------|
| 1. INTRODUZIONE .....  | <u>4</u>  |
| 1.1 Background .....   | <u>4</u>  |
| 1.2 La procedura di VAS .....  | <u>4</u>  |
| 1.3 Scopo dello Screening .....  | <u>5</u>  |
| 1.4 Valutazione di conformità al principio "Non arrecare danno significativo (cd. DNSH)" .....           | <u>5</u>  |
| 2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA .....  | <u>7</u>  |
| 2.1 Area del Programma .....   | <u>7</u>  |
| 2.2 Strategia del Programma .....  | <u>8</u>  |
| 3. CONTESTO AMBIENTALE .....   | <u>14</u> |
| 3.1 Status quo ambientale .....  | <u>14</u> |
| 4. SCREENING DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED .....   | <u>26</u> |
| 4.1 Procedura di screening .....   | <u>26</u> |
| 4.2 Valutazione di screening .....   | <u>27</u> |
| 4.3 Valutazione di screening secondo i criteri definiti nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS ..... | <u>35</u> |
| 5. DECISIONE DI SCREENING .....  | <u>42</u> |
| 6. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO (DNSH)" .....               | <u>44</u> |
| 7. DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO .....  | <u>54</u> |
| ALLEGATO 1 – AUTORITÀ AMBIENTALI .....   | <u>58</u> |

**Indice delle Tabelle e delle figure**

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Tabella 1- Obiettivi e azioni previste nell'ambito del Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 (Versione del Programma 17/12/2021)</b> ..... | <u>9</u>  |
| <b>Tabella 2 - Aree protette</b> .....  | <u>15</u> |
| <b>Tabella 3 - Andamento dello status quo ambientale per il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027</b> .....                                   | <u>21</u> |
| <b>Tabella 4 - Coerenza tra gli obiettivi specifici di Interreg NEXT MED e i principali riferimenti UE e transnazionali</b> .....             | <u>27</u> |
| <b>Tabella 5 - Potenziali impatti ambientali del Programma Interreg NEXT MED 2021-2027</b> .....  | <u>34</u> |
| <b>Tabella 6 - Valutazione di screening secondo i criteri definiti nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS</b> .....                       | <u>35</u> |
| <b>Tabella 7 - Valutazione di conformità al principio "non arrecare danno significativo (DNSH)"</b> .....                                     | <u>44</u> |
| <b>Tabella 8 - Principi orizzontali</b> .....   | <u>55</u> |
| <b>Tabella 9 - Elenco delle Autorità ambientali competenti per la VAS</b> .....   | <u>58</u> |
| <b>Figura 1- Procedura di VAS</b> .....   | <u>4</u>  |
| <b>Figura 2 - Aree protette NATURA 2000, PMUE</b> .....   | <u>14</u> |
| <b>Figura 3 - Risorse naturali annue rinnovabili pro capite di acqua dolce nei bacini idrografici del Mediterraneo</b> .....                  | <u>18</u> |
| <b>Figura 4 - Fasi rilevanti per le disposizioni di monitoraggio</b> .....  | <u>54</u> |

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Background

L'obbligo di effettuare una valutazione ambientale strategica (VAS) è disposto dalla Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione degli effetti di taluni piani e programmi sull'ambiente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 27 giugno 2001 (di seguito Direttiva VAS).

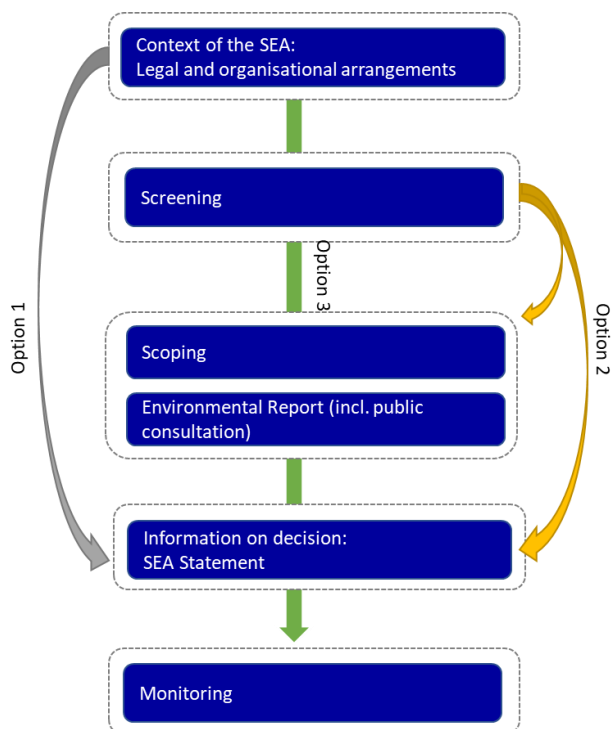
La Direttiva sulla VAS intende garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nella preparazione e nell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. La predetta Direttiva disciplina anche in quali casi e in che modo deve essere effettuata una valutazione ambientale per i programmi cofinanziati dall'Unione Europea (compresi i programmi Interreg come il Programma NEXT MED).

La Direttiva sulla VAS è recepita nel diritto nazionale dagli Stati membri dell'UE, mentre gli Stati non membri dell'UE possono seguirla o potrebbero aver firmato o rispettare il protocollo internazionale sulla valutazione ambientale strategica (Protocollo sulla VAS, Kiev 2003). Il predetto Protocollo sulla VAS amplia la Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (nota come convenzione di Espoo, 1991) assicurando che le singole parti integrino la valutazione ambientale nei loro piani e programmi nelle prime fasi, contribuendo così a gettare le basi per uno sviluppo sostenibile. Il protocollo sulla VAS è entrato in vigore l'11 luglio 2010.

### 1.2 La procedura di VAS

La procedura di VAS è espletata seguendo le seguenti fasi chiave:

**Figura 1- Procedura di VAS**



Source: Sanopoulos 2022 based on TESIM 2020

A seconda del programma o del piano, una procedura di VAS completa potrebbe non essere obbligatoria. In questo contesto, si devono prendere in considerazione tre opzioni:

- Opzione 1: alcuni programmi o piani potrebbero non rientrare nel campo di applicazione della direttiva sulla VAS e non è necessaria un'ulteriore valutazione.
- Opzione 2: potrebbe essere necessario uno screening per valutare la necessità di una valutazione ambientale e, a seconda dei risultati dello screening, potrebbe essere necessaria o meno una VAS completa.
- Opzione 3: è automaticamente necessaria una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) completa del programma o del piano (con o senza l'effettuazione di una procedura di screening).

### 1.3 Scopo dello Screening

La presente relazione di screening fa parte della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 (Programma Interreg NEXT MED). Descrive la procedura di screening e valutazione come un'importante fase iniziale della VAS che aiuta ad analizzare la necessità di effettuare una valutazione ambientale strategica completa (Opzione 2 di cui sopra).

La valutazione di screening si basa sulla proposta di documento di Programma e sui criteri pertinenti di cui all'allegato II articolo 3 (5) della Direttiva 2001/42/CE dell'Unione Europea sulla valutazione degli effetti di taluni piani e programmi sull'ambiente (direttiva VAS). Sulla base della valutazione di screening, deve essere adottata una decisione che preveda le seguenti alternative:

- **Non è richiesta una VAS completa.** Occorre pubblicare una dichiarazione che confermi che la VAS non è applicabile e una nota sulle conclusioni dello screening che spieghi le ragioni per cui una VAS completa non è necessaria. Tutti i documenti pertinenti elaborati durante la fase di screening dovrebbero essere messi a disposizione della Commissione Europea al fine di dimostrare che le disposizioni applicabili della direttiva sulla VAS sono state rispettate.
- **È necessaria una VAS completa.** Occorre elaborare una relazione di valutazione e una relazione ambientale. Durante l'intera procedura sulla VAS le autorità ambientali ed il pubblico dovrebbero essere consultati.

Per giungere ad una conclusione definitiva sulla valutazione di screening, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg NEXT MED **consulterà le autorità ambientali dei paesi partecipanti al Programma**, i quali dovrebbero riesaminare e rispondere alla valutazione dell'Autorità di Gestione nel caso in cui il programma possa avere effetti significativi sull'ambiente.

L'allegato II riporta un elenco delle Autorità ambientali competenti in materia di VAS di tutti i paesi partecipanti, designate dai membri della Task Force Interreg Next MED.

### 1.4 Valutazione di conformità al principio "Non arrecare danno significativo (cd. DNSH)"

Nel condurre la verifica di assoggettabilità (screening) a VAS, il Programma Interreg NEXT MED sfrutta l'opportunità per effettuare la valutazione secondo il principio "non arrecare danni significativi all'ambiente" (cd. DNSH) durante la fase di programmazione e prima dell'adozione del Programma da parte della Commissione, al fine di impedire l'inclusione nei programmi di attività o tipi di azioni che potrebbero



arrecare danni significativi (in conformità con il Regolamento UE sulla Tassonomia 2020/852). I dettagli sono forniti nel capitolo 6.

## 2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Oggetto della presente valutazione di screening è il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027, in fase di elaborazione, per il periodo di finanziamento 2021-2027. Il contributo UE destinato a detto Programma è di circa **244 milioni di euro** e il bilancio totale del Programma (compresi i contributi nazionali) è di **circa 270 milioni di euro**. Allo stato (febbraio 2022) sono disponibili la proposta definitiva dell'analisi territoriale e la proposta di strategia del Programma.

Il Programma sosterrà la cooperazione Euro-Mediterranea in una dimensione transnazionale, sia come strumento della politica di sviluppo regionale dell'UE sia come parte della Politica Europea di Vicinato volta a creare uno spazio di prosperità e buon vicinato. L'obiettivo del Programma è quello di contribuire al raggiungimento di uno sviluppo intelligente, sostenibile ed equo per tutto il bacino del Mediterraneo sostenendo una cooperazione equilibrata, duratura e di vasta portata e una governance multilivello. Le azioni proposte sono di natura "soft" e non è previsto il sostegno di grandi progetti di investimento infrastrutturale.

### 2.1 Area del Programma

I 15 paesi partecipanti sono:

- 7 Stati membri dell'UE: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna
- 7 partner della PEV: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Palestina, Tunisia
- 1 paese candidato ai negoziati – Turchia

L'elenco delle regioni ammissibili è il seguente:

| PAESI   | REGIONI ELEGGIBILI  |
|---------|---|
| Algeria | Tlemcen; Ain Temouchent; Oran; Mostaganem; Chlef; Tipaza; Alger; Boumerdes; Tizi Ouzou; Bejaia; Jijel; Skikda; Annaba; El Tarf  |
| Cipro   | L'intero Paese  |
| Egitto  | Matruh; Al Iskandariyah (alex.); Al Buhayrah (behera); Kafr -el-sheikh; Ash Sharqiyah (sharkia); Al Daqahliyah (dakahlia); Dumyat (damietta); As Ismailiyah (ismailia); Bur Said (port Said); Governorate of Cairo  |
| Francia | Languedoc-Roussillon; Midi-Pyrénées; Provence-Alpes-Côte d'Azur; Corse  |
| Grecia  | Αττική/Attiki; Βόρειο Αιγαίο/Voreio Aigaio; Νότιο Αιγαίο/Notio Aigaio; Κρήτη/Kriti; Ανατολική Μακεδονία, Θράκη/Anatoliki Makedonia, Thraki; Κεντρική Μακεδονία/Kentriki Makedonia; Δυτική Μακεδονία/Dytiki Makedonia; Ήπειρος/Ipeiros; Θεσσαλία/Thessalia; Ιόνια Νησιά/Ionia Nisia; Δυτική Ελλάδα/Dytiki Elláda; Στερεά Ελλάδα/Stereá Elláda; Πελοπόννησος/Peloponnisos |

|                        |  |
|------------------------|--|
| Israele <sup>1</sup>   | L'intero Paese   |
| Italia                 | Liguria; Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna; Toscana; Lazio   |
| Jordania               | L'intero Paese   |
| Libano                 | L'intero Paese   |
| Malta                  | L'intero Paese   |
| Palestina <sup>2</sup> | L'intero Paese   |
| Portogallo             | Algarve  |
| Spagna                 | Catalugna; Comunità Valenziana; Isole Baleari; Andalusia; Regione di Murcia; Città di Ceuta; Città di Melilla  |
| Tunisia                | Zaghuan; Kairouan; Sidi Bouz; Manouba; Siliana; Le Kef; Gafsa; Kebili; Tataouine; Jendouba; Beja; Bizerte; Ariana; Tunis; Ben Arous; Nabeul; Sousse; Monastir; Mahdia; Sfax; Gabes; Medenine     |
| Turchia                | Tekirdağ, Edirne, Kırklareli; Balıkesir, Çanakkale; İzmir; Aydın, Denizli, Muğla; Manisa, Afyonkarahisar, Kütahya, Uşak; Antalya, Isparta, Burdur; Adana, Mersin; Hatay, Kahramanmaraş, Osmaniye |

## 2.2 Strategia del Programma

Le priorità identificate e gli obiettivi specifici del programma Interreg Next MED 2021-2027 per il periodo di finanziamento 2021-2027 sono:

- **OS1: "Un Mediterraneo più competitivo e più intelligente"**, promuovendo una trasformazione economica innovativa e intelligente:
  - Os 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca ed innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate
  - Os 1.3 Promuovere la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi
- **OS2: "Un Mediterraneo più verde e a basse emissioni di carbonio"** a sostegno della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio e resiliente, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici:
  - Os 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
  - Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, attraverso approcci ecosostenibili

<sup>1</sup> Conformemente alla politica dell'UE, il Programma non si applica ai territori occupati da Israele dal giugno 1967. Pertanto, conformemente agli Orientamenti sull'ammissibilità delle entità israeliane e relative attività nei territori occupati da Israele da giugno 1967 alle sovvenzioni, ai premi e agli strumenti finanziari dell'UE a partire dal 2014 (GU C 205/9 del 19.7.2013) solo le entità israeliane ubicate entro i confini israeliani prima del 1967 sono considerate ammissibili ai finanziamenti dell'UE. Inoltre, le attività delle entità israeliane finanziate dall'UE non devono essere svolte nei territori occupati da Israele dal giugno 1967.

<sup>2</sup> Tale designazione non costituisce un riconoscimento di uno Stato palestinese e non pregiudica le posizioni individuali degli Stati membri in materia.



- Os 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua
- Os 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'utilizzo delle risorse
- **OS4: "Un Mediterraneo più sociale e inclusivo"** che offra opportunità di apprendimento, garantisca pari opportunità e integrazione socioeconomica e migliori l'accesso all'assistenza sanitaria attraverso l'uso della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica:
  - Os 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza all'istruzione e alla formazione a distanza e on-line
  - Os 4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria, e promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella familiare e comunitaria
- **OS1: "Una migliore governance della cooperazione per il Mediterraneo"** promuovendo attività congiunte per la condivisione delle conoscenze, rafforzando la cooperazione con i partner e la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders:
  - Os (OS1.6) altre azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione (tutti i settori).

Nella tabella seguente è presentata una panoramica degli obiettivi e delle tipologie di azioni identificati

**Tabella 1- Obiettivi e azioni previste nell'ambito del Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 (Versione del Programma 17/12/2021)**

| Obiettivo Strategico (OS)/Priorità  | Obiettivi Specifici (Os)   | Possibili azioni (in sintesi) <sup>3</sup>  |
|---|--|---|
| <b>OS 1</b> : Un'Europa più competitiva e più intelligente (e il suo vicinato) promuovendo una trasformazione economica innovativa e intelligente e la connettività TIC regionale<br><br><b>Priorità 1</b> : Un Mediterraneo più competitivo e più intelligente | Os 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate  | A.1.1.1 Sostegno alla sperimentazione e allo sviluppo transnazionale di tecnologie, processi e servizi, nonché alla diffusione della tecnologia, al trasferimento di tecnologia e alla commercializzazione dei risultati della ricerca e dell'IP. |
|   |  | A.1.1.2 Sostegno alla creazione di reti transnazionali di imprese, partenariati e piattaforme per la condivisione di know-how e risultati, migliorando l'accesso transnazionale, la collaborazione, la mobilità e le sinergie                     |
|   |  | A.1.1.3 Sostegno alle attività di ricerca e innovazione delle imprese, compresi gli investimenti in infrastrutture di ricerca transnazionali, attrezzature, incubatori, reti e programmi transnazionali per la condivisione delle infrastrutture. |
|   | Os 1.3 Promuovere la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi | A.1.3.1 Sostegno transnazionale alla co-creazione e al follow-up di start-up e spin-off, incoraggiandone l'imprenditorialità, l'innovazione, la diversificazione e la crescita  |
|   |  | A.1.3.2. Sviluppo e promozione di cluster transnazionali, reti, catene del valore, laboratori viventi, incubatori e acceleratori, e loro messa in rete e scambio di buone pratiche.   |
|   |  | A.1.3.3. Sviluppo di competenze transnazionali e misure per anticipare le esigenze di competenze, aumentare   |

<sup>3</sup> Fonte: proposta del documento del Programma Interreg NEXT MED dell'ottobre 2021

| Obiettivo Strategico (OS)/Priorità   | Obiettivi Specifici (Os)  | Possibili azioni (in sintesi) <sup>3</sup>   |
|--|---|--|
|  |   | <p>l'imprenditorialità e migliorare l'adattabilità delle imprese, dei lavoratori e degli imprenditori al cambiamento.</p> <p>A.1.3.4. Servizi transnazionali di sostegno alle imprese, piattaforme e reti per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, l'adozione e l'uso di innovazioni ecocompatibili e tecnologie pulite e miglioramenti del l'ambiente imprenditoriale</p> <p>A.1.3.5. Iniziative per la trasformazione digitale delle PMI e delle competenze transnazionali di e-business/e-commerce e sviluppo di capacità, innovazione e applicazione.</p>   |
| <p><b>OS2:</b> una transizione più verde e a basse emissioni verso un'economia a zero emissioni di carbonio e un'Europa resiliente (e il suo vicinato) promuovendo la transizione energetica pulita ed equa, gli investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento, prevenzione e gestione dei rischi e mobilità urbana sostenibile</p> | <p>Os 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</p>  | <p>A.2.1.1a Attuazione di azioni pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative all'efficienza energetica, alle fonti energetiche rinnovabili e alla gestione intelligente dell'energia.</p> <p>A.2.1.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali in materia di efficienza energetica, fonti di energia rinnovabile e gestione intelligente dell'energia.</p> <p>A.2.1.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva e l'inclusione dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di impatto dei cambiamenti climatici, efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili e gestione intelligente dell'energia.</p> <p>A.2.1.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, nella formulazione delle politiche e nel processo decisionale degli enti regionali e locali di disposizioni e standard di prestazione che promuovano l'efficienza energetica, le fonti di energia rinnovabile, il monitoraggio delle prestazioni energetiche ed i contatori intelligenti.</p> |
| <p><b>Priorità 2:</b> Un Mediterraneo più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente</p>  | <p>Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, attraverso approcci ecostenibili</p> | <p>A.2.4.1 Attuazione di procedure pilota e di dimostrazione per aumentare la capacità di attuazione congiunta, fornire "la prova di concetto" (POC) e migliorare l'innovazione nei settori dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione dei rischi e della resilienza alle catastrofi.</p> <p>A.2.4.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva e l'inclusione dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi e resilienza ai disastri.</p> <p>A.2.4.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione di politiche e processi decisionali da parte</p>   |

| Obiettivo Strategico (OS)/Priorità  | Obiettivi Specifici (Os)  | Possibili azioni (in sintesi) <sup>3</sup>   |
|---|---|--|
|   |   | delle autorità regionali e locali di normativa e di standard di prestazione che promuovano l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi, compresa la pianificazione di emergenza e resilienza.   |
|   | Os 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile dell'acqua   | A.2.5.1a Attuazione di progetti pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative alla gestione del ciclo idrico, all'efficienza idrica per le industrie e le famiglie e alla riabilitazione dei corpi idrici coinvolgendo le autorità locali, i fornitori di servizi pubblici, associazioni professionali e agenzie ambientali.   |
|   | A.2.5.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali degli enti locali e regionali, dei fornitori di servizi pubblici, degli operatori delle associazioni professionali, società e catene di fornitura legate alla gestione del ciclo idrico, all'efficienza idrica per le industrie e le famiglie e alla riabilitazione dei corpi idrici.                       |  |
|   | A.2.5.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche sulle attività riguardanti l'impatto dei cambiamenti climatici, le tendenze del consumo di acqua, stato ecologico e quantitativo delle risorse idriche, gestione del ciclo idrico, efficienza idrica e ripristino dei corpi idrici. |  |
|   | A.2.5.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e formulazione delle decisioni e delle politiche delle disposizioni e degli standard di prestazione che promuovono l'efficienza idrica, l'adattamento ai cambiamenti climatici connessi all'acqua gestione del ciclo idrico e risanamento dei corpi idrici (compreso il monitoraggio dell'uso dell'acqua, la misurazione intelligente e la tariffazione dell'acqua).                            |  |
|   | Os 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse   | A.2.6.1a Attuazione di progetti pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative alla gestione del ciclo di vita, alla progettazione dei prodotti, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza delle risorse per le industrie e le famiglie e al riciclaggio coinvolgendo le autorità locali, fornitori di servizi pubblici, associazioni professionali, consumatori e ONG, imprese/fornitori di servizi locali e agenzie ambientali. |
| A.2.6.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità degli enti locali e regionali, dei fornitori di servizi pubblici, degli operatori delle associazioni professionali, aziende e catene |   |  |

| Obiettivo Strategico (OS)/Priorità  | Obiettivi Specifici (Os)   | Possibili azioni (in sintesi) <sup>3</sup>  |
|---|--|---|
|   |  | <p>di fornitura legate alla progettazione del prodotto, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza delle risorse e al riciclaggio.</p> <p>A.2.6.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di efficienza delle risorse, impatto dell'uso delle risorse e modelli di consumo.</p> <p>A.2.6.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e formulazione delle decisioni e delle politiche degli enti regionali e locali di disposizioni e standard di prestazione che promuovano l'efficienza delle risorse, la gestione del ciclo di vita, disposizioni in materia di riciclaggio e integrazione dell'economia circolare.</p>   |
| <p><b>OS 4:</b> Un'Europa più sociale e inclusiva (e il suo vicinato) che attui il Pilastro europeo dei Diritti Sociali</p> <p><b>Priorità 4:</b> Un Mediterraneo più sociale e inclusivo</p> | <p>Os 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza all'istruzione e alla formazione a distanza e on-line</p> <p>Os 4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria, e promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella familiare e</p> | <p>A.4.2.1 Misure transnazionali di istruzione/formazione e partenariati per anticipare le esigenze di competenze, anche attraverso la formazione sul lavoro e l'esperienza lavorativa.</p> <p>A.4.2.2 Sviluppo di piattaforme transnazionali e infrastrutture digitali per l'e-learning e l'e-education.</p> <p>A.4.2.3 Programmi e iniziative di alfabetizzazione digitale, in particolare tra i migranti, i NEET, i giovani, le donne, le persone svantaggiate, i disoccupati di lunga durata e le popolazioni rurali.</p> <p>A.4.2.4 Sviluppo di partenariati transnazionali/internazionali, programmi, iniziative e innovazioni per migliorare le opportunità di istruzione, la qualità, l'accesso e la mobilità per gruppi con specifiche barriere alla partecipazione (giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, disoccupati di lunga durata e persone con bisogni speciali).</p> <p>A.4.2.5. Azioni e servizi transnazionali che promuovono la parità di genere, le pari opportunità, l'inclusione sociale e l'integrazione e l'empowerment socioeconomici.</p> <p>A.4.5.1 Sviluppo e sperimentazione di strumenti digitali transnazionali innovativi, applicazioni e servizi per migliorare l'assistenza sanitaria e migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità.</p> <p>A.4.5.3. misure volte a migliorare la resilienza dei sistemi sanitari e la capacità delle organizzazioni e delle comunità della società civile nel settore sanitario, comprese le reti transnazionali, lo sviluppo di capacità e la formazione nel settore sanitario migliorando la preparazione e l'adattamento alle pandemie e ad altre crisi sanitarie.</p> |

| Obiettivo Strategico (OS)/Priorità  | Obiettivi Specifici (Os)  | Possibili azioni (in sintesi) <sup>3</sup>   |
|---|---|--|
|   | comunitaria   |  |
| <p><b>Osl 1:</b> obiettivo specifico di Interreg di una migliore governance della cooperazione</p> <p><b>Priorità Osl:</b> una migliore governance della cooperazione per il Mediterraneo</p> | Osl 1.6 Altre azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione | <p>Osl 1.6.1 Promuovere e attuare misure e azioni congiunte per migliorare la capacità istituzionale, la titolarità e la condivisione delle conoscenze tra le parti interessate, gli attori locali e le pubbliche amministrazioni.</p> <p>Osl 1.6.2 Sviluppare e attuare strumenti comuni che possano contribuire alla progettazione di iniziative socioeconomiche e ambientali nonché alla fornitura di servizi pubblici innovativi che rientrino nell'ambito di intervento del Programma Interreg Next Med</p> |

### 3. CONTESTO AMBIENTALE

#### 3.1 Status quo ambientale

La descrizione dello status quo e delle caratteristiche ambientali della zona si basa sull'analisi territoriale per il periodo di programmazione 2021-2027 e su altri documenti e banche dati pertinenti. Per le questioni ambientali elencate nell'allegato I della Direttiva sulla VAS viene fornita una sintesi dello stato attuale e della tendenza attesa, con particolare attenzione alle questioni che potrebbero essere interessate in modo significativo.

##### a) Biodiversità ed ecosistemi

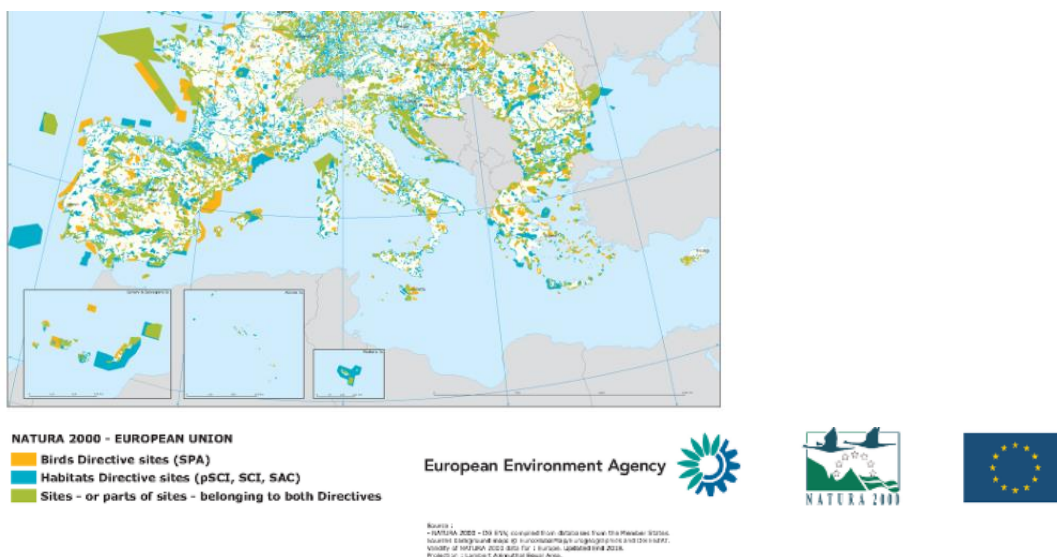
L'area del Programma presenta un'elevata diversità di ecosistemi, terrestri e marini e un tasso molto elevato di specie endemiche. Questa biodiversità è tuttavia sotto pressione sia da fattori interni (come l'attività umana) sia da fattori esterni (come il cambiamento climatico e le specie invasive).

Copertura forestale e biomassa: sul lato terrestre, la copertura forestale e la biomassa mostrano una differenza significativa tra nord e sud. Mentre nel nord le foreste coprono gran parte del paese (e stanno crescendo, principalmente a causa dell'abbandono dei terreni e dell'urbanizzazione), la loro quota nel sud è molto piccola con una estensione crescente in pochi paesi. Il cambiamento climatico dovrebbe avere un forte impatto sulla qualità delle foreste nei prossimi decenni, mentre gli incendi boschivi diventeranno più frequenti.

Catture di pesca: una questione specifica nel Mediterraneo è l'impatto della pesca sull'ambiente; gli stock ittici della regione non sono in buone condizioni mentre la pesca diventa sempre più efficiente. L'ammontare del pescato è aumentato in diversi paesi della regione tra il 2012-2019. L'acquacoltura compensa solo parzialmente lo sfruttamento eccessivo.

Aree protette: per quanto riguarda la protezione della biodiversità, a livello UE, la direttiva Uccelli e Habitat impone ai paesi dell'UE di proteggere importanti habitat e specie creando aree protette note come siti Natura 2000, ma si applicano anche regimi di protezione nazionali. Natura 2000 ha portato ad un importante aumento delle aree protette nei PMUE (EUMCs). Anche le aree protette nei PPM (MPCs) sono in crescita.

**Figura 2 - Aree protette NATURA 2000, PMUE**



Fonte: Agenzia europea dell'ambiente, 2019

Sul versante terrestre, dove sono state istituite in precedenza aree protette, i PMUE hanno una rete di aree stabile e sviluppata, ma il sud sta rapidamente recuperando terreno.

Sul lato marino, le cose sono più dinamiche dal momento che molte aree marine protette sono state istituite solo di recente. Le aree sono in rapido aumento nei PMUE, mentre sono ancora relativamente basse nei PPM. Tuttavia, mentre l'istituzione di queste aree sta avanzando, il controllo e l'attuazione generale sono in ritardo.

Confrontando la quota di aree protette con la superficie nazionale e le acque territoriali, risulta evidente la maggiore percentuale di aree protette nei PMUE rispetto ai PPM. Tuttavia, la loro gestione rimane problematica. Solo poche aree hanno un piano di gestione vero e proprio e, ancora meno efficacemente, riescono ad attuarlo.

**Tabella 2 - Aree protette**

| Tipologia di aree protette                                    | Percentuale di estensione |
|---|---------------------------|
| Aree protette terrestri PM EU (% della superficie), 2018      | 26%                       |
| Aree protette terrestri PPM <sup>4</sup> (% della superficie) | 9%                        |
| Aree marine protette EU MC (% acque territoriali) 2018        | 13%                       |
| Aree marine protette PPM 51 (% acque territoriali) 2018       | 5%                        |

Fonte: Banca mondiale, dati sugli indicatori di sviluppo, compilazione propria, 2021

### **b) Suolo ed economia circolare**

Mentre i PMUE mostrano alcune tendenze a disaccoppiare la crescita economica e l'uso delle risorse, molti PPM sono ancora fortemente dipendenti dalle risorse materiali. In molti casi, la produzione di rifiuti e le attività pericolose si sono spostate dal nord al sud, dove vigeva una regolamentazione intensiva.

Produzione di rifiuti: La produzione media di rifiuti per persona per anno è stata di 4,9 tonnellate nell'UE nel 2014. La maggior parte proviene da attività come la costruzione e la demolizione, l'estrazione mineraria, l'estrazione e la produzione. I rifiuti domestici e urbani rappresentano una media di 411 kg per persona e per anno.

La produzione pro capite e annua di rifiuti nei PPM rimane bassa rispetto ai PMUE (anche se per alcuni PPM mancano statistiche recenti). Tuttavia, è in rapido aumento. Questo fatto, associato alle tendenze demografiche, pone un grave onere sulla futura gestione dei rifiuti e sull'ambiente (ad es. sul suolo).

Gestione dei rifiuti: Anche laddove viene implementata la gestione dei rifiuti, gli effetti di rimbalzo sono ancora presenti. Lo smaltimento nelle discariche rimane un punto fermo nella regione. La separazione e la movimentazione dei rifiuti (domestici), se attuata, avviene di solito nei punti di raccolta con implicazioni sui costi e sulla qualità delle frazioni separate (ad eccezione del metallo). Nei paesi mediterranei i rifiuti organici rimangono una parte importante (soprattutto nelle aree urbane dei paesi più poveri, nelle aree rurali sono riciclati sul posto); e a causa della elevata quota di acqua sono pesanti e ingombranti da

<sup>4</sup>Escludendo il Marocco e la Libia, le aree terrestri protette come quota di territorio per PPM diminuirebbero all'8%, mentre la quota di aree marine protette aumenterebbe al 6%.

trasportare. Lo smaltimento in discarica è uno spreco del suo potenziale energetico e crea varie implicazioni negative (*attrazione di roditori, odori, scarichi, ecc. che possono essere estremamente preoccupanti nel clima mediterraneo*).

Nel complesso, il consumo di risorse e lo smaltimento seguono alcune fasi: (i) il consumo, (ii) lo smaltimento, (iii) la raccolta e il trattamento, (iv) il riciclaggio e il riutilizzo, (v) lo smaltimento finale.

I modelli di consumo presentano due caratteristiche: (i) valori pro capite notevolmente più elevati nel nord e tendenze relativamente stabili. Nel nord molti paesi mostrano una riduzione dovuta principalmente agli effetti della crisi economica e non a causa di una trasformazione della loro produzione. Nel sud i valori più alti sono osservati in Israele e in Turchia a causa del loro stile di vita "occidentale" e della loro produzione industriale.

La produzione di rifiuti è legata al consumo; nel complesso la tendenza è in aumento. Nei PMUE, Malta registra un forte aumento, seguito da Cipro, Portogallo e Spagna. Tuttavia, il cambiamento potrebbe anche essere dovuto alla riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti piuttosto che all'aumento della produzione di rifiuti in sé (ad esempio, nel caso di paesi piccoli come Malta e Cipro). Anche la materia organica diventa una quota minore mentre il mix di rifiuti è assimilabile sempre più ai "modelli nord-europei" (più materiali di imballaggio e più elettronica).

Nei PPM (anche se i dati non sono per lo più disponibili), come tendenza generale, la produzione di rifiuti è in aumento (valori pro capite in aumento e popolazione in crescita).

Percentuale di riciclaggio: la produzione di rifiuti è in aumento, come anche gli impianti di trattamento. Il trattamento è solitamente limitato alla raccolta, alla compressione e alla rimozione dell'acqua. Il trattamento avanzato, come il riciclaggio e il compostaggio, rimane basso.

Lo smaltimento finale è tutt'altro che soddisfacente. Le discariche (spesso incontrollate) sono ancora il fulcro dello smaltimento dei rifiuti. Anche se non sono state reperite cifre, la situazione dovrebbe essere peggiore nei PPM.

### **Box 1: Turismo ed economia circolare**

Un aspetto rilevante per l'economia circolare nel Mediterraneo è il turismo. L'area comprende una combinazione di caratteristiche attrattive (clima, coste e qualità del nuoto in acqua, paesaggi e patrimonio culturale, ecc) che la rende la regione turistica più popolare in Europa e una delle più grandi aree turistiche del mondo.

Nel 2017 più di 230 milioni di persone, provenienti principalmente dall'Europa occidentale e settentrionale, hanno visitato l'area, il 90% rimanendo nei paesi dell'UE. Le destinazioni dei turisti sono irregolarmente sparse quali la Catalogna, l'isola delle Baleari, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Veneto e la costa dalmata.

Nel passato la sostenibilità del turismo non era l'obiettivo principale in passato; tutto riguardava l'espansione quantitativa unita a strutture ad alta densità e attività ad alta intensità energetica. Ciò ha conseguenze negative sulla gestione sostenibile delle coste, della biodiversità e delle risorse idriche. Sebbene non pienamente sfruttato, il turismo dolce e la variazione stagionale e di posizione (costiera e entroterra) stanno diventando sempre più importanti. I turisti, di solito provenienti dai ricchi paesi del nord, mostrano un aumento dei modelli di consumo e picchi stagionali. Questi due fenomeni possono causare danni permanenti alle infrastrutture e agli ecosistemi.

Legata all'economia e al turismo è la questione dei rifiuti marini, ossia i materiali solidi persistenti, fabbricati o lavorati scartati, smaltiti o abbandonati nell'ambiente marino e costiero. L'obiettivo principale è quello di ridurre le emissioni di rifiuti solidi. Le principali fonti di provenienza dei rifiuti marini sono quelle



terrestri e delle navi. La maggior parte dei rifiuti marini è costituita da rifiuti di plastica con flottabilità variabile e quindi dispersione variabile. 200.000 tonnellate di plastica vengono scartate nell'area<sup>5</sup>.

### c) Gestione delle Risorse idriche

L'area del Programma è fortemente interessata da risorse idriche distribuite in modo non uniforme (quasi i due terzi si trovano nel nord), da corpi idrici sempre più inquinati, da falde acquifere minacciate di esaurimento e da sistemi di distribuzione inefficienti. Le tendenze indicano che la domanda crescerà a causa della crescita della popolazione, mentre il cambiamento climatico avrà un impatto negativo sulla disponibilità di acqua.

Le principali tematiche relative alla gestione delle acque riguardano il ciclo dell'acqua (i) l'estrazione, (ii) il trasporto, (iii) il trattamento, (iv) l'approvvigionamento, (v) le acque reflue, (vi) il trattamento e lo smaltimento.

Estrazione dell'acqua: relativamente all'estrazione e tenendo conto della scarsità di risorse in alcune regioni, i PMUE presentano una domanda relativamente stabile (o decrescente) mentre nei PPM la domanda cresce o è stabile. Con riferimento all'estrazione di acqua dolce pro capite, Grecia, Turchia e Spagna presentano i prelievi pro capite maggiori, a causa delle colture ad alta intensità di acqua. Anche la qualità dell'infrastruttura di trasporto dell'acqua svolge un ruolo, poiché definisce la domanda alla fine dell'estrazione da consumo costante.

Popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro e servizi igienico-sanitari gestiti in modo sicuro: la quota della popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro e la quota della popolazione che utilizza servizi igienici gestiti in modo sicuro sono relativamente elevate nella maggior parte dei paesi. I paesi in ritardo di sviluppo migliorano costantemente. L'approvvigionamento idrico è di solito più elevato per i servizi igienico-sanitari in quanto è più veloce da implementare ed è considerato più importante.

La raccolta e il trattamento delle acque reflue mostrano un quadro simile. La maggior parte dei paesi ha un livello elevato e il resto sta recuperando rapidamente. Occorre notare che quote inferiori in alcuni paesi non indicano la mancanza di un sistema, ma potrebbero essere dovute a strutture decentrate di trattamento delle acque. Tuttavia, il divario verso un livello soddisfacente è ancora significativo e dovrebbe essere considerato anche in relazione alle dinamiche della popolazione e alla metropolizzazione di alcune aree urbane nel sud.

Una migliore e più sostenibile gestione delle acque, scarichi incontrollati, acque sotterranee e zone costiere sovraccariche di sostanze nutritive e fuoriuscite pericolose sono e rimarranno questioni da affrontare.

### d) Clima

Il clima mediterraneo è caratterizzato da un forte contrasto piovoso estate-inverno, che aumenta quando si va da nord a sud e da ovest a est. Le precipitazioni si verificano principalmente durante l'inverno e l'autunno, mentre l'estate è molto secca e prolungata.

Temperature: secondo il Gruppo Intergovernativo di esperti sul Cambiamento climatico (IPCC), si può prevedere un aumento della temperatura di 2-3°C associato ad una diminuzione delle precipitazioni estive fino al 35%<sup>6</sup> entro il 2050. Il riscaldamento del mare è identificato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente come una delle principali pressioni sul Mar Mediterraneo dovute al cambiamento climatico. Per il 2030-2040 si

<sup>5</sup> IFREMER (2019), Monitoring and assessment guideline for marine litter in Mediterranean MPAS, AMARE Interreg project

<sup>6</sup> Plan Bleu (2015) <http://planbleu.org/en/activites/changement-climatique>

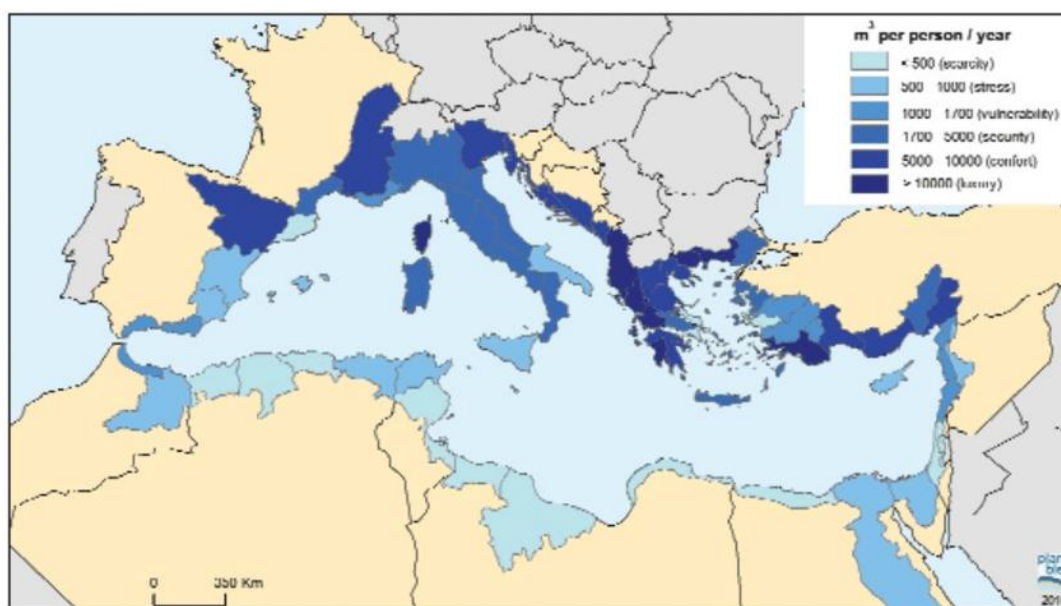
prevede un aumento medio della temperatura dell'acqua di 0,74°C, che in alcune zone potrebbe raggiungere 1,5°C.

Gli ecosistemi marini sono già colpiti; l'aumento della temperatura dell'acqua causa cambiamenti nella salinità e nella circolazione, la diffusione di specie non native, modelli irregolari di migrazioni e di riproduzione, mortalità di specie di massa, eventi meteorologici più frequenti e aumenti del livello del mare. Questi sviluppi hanno un impatto sulla fauna selvatica, ma anche su diverse specie commerciali. L'acidificazione oceanica correlata porterà a cambiamenti nel numero e nell'abbondanza di organismi marini. L'acidificazione degli oceani rappresenta quindi un altro fattore di stress per gli ambienti marini<sup>7</sup>.

Mentre gli aspetti di mitigazione del cambiamento climatico sono di solito ben documentati (ad esempio, in relazione alle questioni energetiche), le informazioni sull'adattamento al cambiamento climatico sono scarse. L'analisi della preparazione di ciascun paese in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici è un compito difficile, poiché le misure di adattamento (a differenza delle misure di mitigazione concentrate) si estendono a settori politici quali l'architettura, la pianificazione territoriale, il sostegno alle imprese, gestione delle acque ecc. Una strategia efficace di adattamento ai cambiamenti climatici richiede una governance multisettoriale e multilivello; nella maggior parte dei paesi del Mediterraneo gli indici di governance non vanno molto bene, mentre il Mediterraneo è una delle regioni maggiormente colpite. Inoltre, sono necessarie azioni congiunte per promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici e la capacità di adattamento nei PMUE e nei PPM.

**Stress idrico:** un indicatore utile, anche se approssimativo, relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici è il livello di stress idrico, ossia il prelievo di acqua dolce in proporzione alle risorse d'acqua dolce disponibili (%). Più alto è l'indice più dura è la conseguenza che il Paese subirà se l'acqua diventerà più scarsa a causa del cambiamento climatico, dal momento che le risorse saranno esaurite rapidamente in uno scenario di prosecuzione delle attività ("business as usual").

**Figura 3 - Risorse naturali annue rinnovabili pro capite di acqua dolce nei bacini idrografici del Mediterraneo**



Fonte: Plan Bleu via Cramer, W. et al. (2018)

<sup>7</sup> WWF (2015), Blue Growth in the Mediterranean Sea: The challenge of Good Environmental Status

La situazione nei PMUE è globalmente buona, ad eccezione di Malta, ma in alcuni paesi lo sfruttamento è in aumento. Nel sud la situazione è più precaria; molti PPM sfruttano le risorse ad un tasso che non può essere reintegrato e sono abbastanza vulnerabili. Anche nei paesi in cui il tasso è basso, la tendenza è verso l'alto. Questo sviluppo è una combinazione di risorse scarse, bilanci idrologici negativi, dipendenza dall'acqua richiesta dall'agricoltura per le esportazioni, popolazione in crescita e infrastrutture obsolete.

Rischi di alluvione: Le inondazioni sono rischi legati al meteo e i loro modelli sono suscettibili di essere influenzati in modo significativo dal cambiamento climatico. Sono già i più frequenti e tra le catastrofi naturali più costose e letali al mondo, anche nell'area mediterranea. Una serie di eventi degli ultimi anni (ad es. nell'Attica occidentale in Grecia nel 2017; nel sud della Francia nel 2018, ecc.) mostrano che i rischi e la mortalità legati alle inondazioni rimangono una delle principali preoccupazioni nei paesi del Mediterraneo. Anche il turismo e il patrimonio naturale e culturale potrebbero diventare vulnerabili a questi effetti climatici, pertanto occorrerebbe prestarvi particolare attenzione.

Emissioni di gas a effetto serra: sono stimate come emissioni finali di gas a effetto serra pro capite (tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente pro capite). Sebbene manchino i dati per la maggior parte dei PPM, si possono notare alcune differenze tra i paesi, in particolare tra i PMUE e i PPM. Mentre alcuni paesi hanno mostrato tendenze decrescenti delle emissioni di gas a effetto serra pro capite nel 2012-2018 (ad esempio, Malta, Italia, Grecia, Francia, Spagna, Israele), altri paesi dell'UE e PPM hanno registrato livelli crescenti.

Consumo energetico: La dichiarazione ministeriale dell'UpM del 2016 sull'energia sottolinea la necessità di utilizzare l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica. L'energia pulita e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio è anche uno dei campi tematici del Green Deal.

Mentre si sono rilevati molti sforzi per un'economia a basse emissioni di carbonio nell'UE, il Mediterraneo rimane un'area altamente dipendente dai combustibili fossili. I PPM presentano una dipendenza superiore al 90%, mentre anche la maggior parte dei PMUE sono fortemente dipendenti.

La domanda di energia è in aumento nell'area a causa della crescita della popolazione, degli stili di vita (ad es. case per le vacanze), della dispersione urbana e del cambiamento climatico (il raffreddamento degli edifici diventa più importante, mentre il parco immobiliare è obsoleto ed ha scarse caratteristiche di efficienza energetica passiva e attiva). Sebbene negli ultimi anni l'approvvigionamento energetico costituisca un problema in misura minore, l'efficienza energetica rimane una sfida che deve essere affrontata.

Il consumo di energia nella stragrande maggioranza dei paesi dell'UE sta diminuendo [consumo finale di energia nelle famiglie pro capite (chilogrammo di equivalente petrolio)]. Ciò è dovuto in parte al miglioramento dell'efficienza, ma anche alla contrazione dell'economia e alla migrazione delle attività industriali verso la periferia. Nei PPM il consumo complessivo di energia è in aumento. Questa è una tendenza logica considerando la fase di sviluppo dei PPM, ma offre anche una grande opportunità per gli investimenti in efficienza energetica.

Energia rinnovabile: Nel complesso, nell'area di interesse la quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia è in aumento, ciò indica che gli investimenti nel settore stanno pagando. Esistono tuttavia notevoli differenze nelle quote e nelle tendenze delle energie rinnovabili. Mentre nei PMUE la quota si estende tra l'8% e il 31% e la maggior parte dei valori è compresa tra il 10% e il 20%, i PPM mostrano differenze significative con quattro paesi con livelli paragonabili ai PMUE e gli altri con una quota bassa o praticamente inesistente.

Le ragioni sono numerose, le principali risiedono nella disponibilità di combustibili fossili a basso costo e nel quadro istituzionale sulle energie rinnovabili. In questo contesto sono necessari maggiori sforzi per promuovere le energie rinnovabili, soprattutto nei PPM.

### e) Aria

Emissioni di gas a effetto serra: Come già detto, si rilevano delle differenze tra i paesi per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra pro capite, in particolare tra i PMUE e gli PPM. Mentre alcuni paesi hanno mostrato tendenze decrescenti delle emissioni di gas a effetto serra pro capite nel periodo 2012-2018 (ad esempio, Malta, Italia, Grecia, Francia, Spagna, Israele), altri PMUE e PPM hanno registrato livelli crescenti.

Inquinanti atmosferici: la qualità dell'aria è migliorata nei PMUE, con la maggior parte dei paesi che soddisfano i limiti di emissione per alcuni inquinanti atmosferici come NH<sub>3</sub>, NMVOC, NO<sub>x</sub> e SO (Agenzia europea dell'ambiente). Tuttavia, sono necessari ulteriori miglioramenti, soprattutto in Spagna (ad esempio NH<sub>3</sub>). La situazione relativa all'esposizione della popolazione urbana a concentrazioni superiori agli standard UE per le PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, O<sub>3</sub> e NO<sub>2</sub> riflette anche la necessità di ulteriori sforzi per ridurre gli inquinanti atmosferici (ad es. a Malta, Grecia, Italia, Cipro).

Nei PPM mancano statistiche sufficienti sull'inquinamento atmosferico. Tuttavia, per alcuni inquinanti atmosferici come il PM<sub>2,5</sub>, la concentrazione media annua è superiore al valore annuale delle linee guida per la qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per quasi tutti i paesi, compresi alcuni PMUE<sup>8</sup>.

### f) Salute umana

La popolazione che vive nell'area del Programma è esposta a vari rischi, come quelli legati ai cambiamenti climatici (ad es. rischi di inondazioni) e quelli legati all'inquinamento atmosferico.

Rischi di inondazione: le inondazioni sono già le catastrofi naturali più frequenti e tra le più costose e mortali al mondo, anche nell'area mediterranea. La densità di un evento fatale è correlata alla densità di popolazione e alla frequenza delle precipitazioni. Il numero medio di decessi dipende anche da altri fattori come la prevenzione o la gestione delle crisi che sono fondamentali per l'area del Programma.

Inquinamento atmosferico: le statistiche dell'OMS mostrano che nella regione europea dell'OMS l'esposizione al particolato (PM) riduce l'aspettativa di vita di ogni persona in media di 1 anno, principalmente a causa dell'aumento del rischio di malattie cardiovascolari e respiratorie e di cancro ai polmoni. D'altra parte, un altro studio che utilizza i dati di 25 città dell'UE ha stimato che l'aspettativa di vita potrebbe aumentare fino a circa 22 mesi nelle città più inquinate se le concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> a lungo termine fossero ridotte al livello annuale delle linee guida dell'OMS. Tuttavia, soddisfare il livello annuale delle linee guida dell'OMS per il PM<sub>2.5</sub> rimane una sfida nell'area.

Di seguito viene presentata una sintesi delle potenziali tendenze di questi problemi e degli indicatori ambientali nella regione per il nuovo periodo di programmazione.

---

<sup>8</sup> <https://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/air-quality/data-and-statistics>  
<https://www.iamat.org/country/morocco/risk/air-pollution#:~:text=In%20accordance%20with%20the%20World,maximum%20of%2010%20C2%B5g%2Fm3>

**Tabella 3 - Andamento dello status quo ambientale per il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027**

| Indicatori                         | Trends | Descrizione   | Fonte (i)  |
|------------------------------------|--------|---|--|
| <b>Biodiversità ed ecosistemi</b>  |        |   |  |
| Copertura forestale e biomassa     |        | La copertura forestale e la biomassa mostrano una differenza significativa tra nord e sud. Mentre nel nord le foreste coprono gran parte del paese (e stanno crescendo), la loro quota nel sud è molto piccola con numeri in aumento solo in pochi paesi. Tuttavia, il cambiamento climatico dovrebbe avere un forte impatto sulla qualità delle foreste e della biomassa, il che rende piuttosto difficile la valutazione delle tendenze.  | Database Eurostat<br>UN  |
| Catture di pesca                   |        | Gli stock ittici della regione non sono in buone condizioni, mentre la pesca diventa più efficiente. Le catture della pesca sono aumentate nel 2012-2019 in alcuni paesi. L'acquacoltura compensa solo parzialmente lo sfruttamento eccessivo.  | Eurostat<br>Work Bank  |
| Aree protette                      |        | Sul versante terrestre, i PMUE hanno una rete stabile e sviluppata di aree, ma il sud sta rapidamente recuperando terreno. Sul lato marino, la situazione è più dinamica, dal momento che molte aree marine protette sono state istituite solo di recente. Le aree sono in rapido aumento nei PMUE, mentre sono ancora relativamente basse nei PPM. Si dovrebbe pertanto prevedere una tendenza al rialzo. D'altro canto, anche la loro gestione dovrebbe essere migliorata.            | Eurostat<br>European Environment Agency<br>World Bank<br>Database UN |
| <b>Suolo ed economia circolare</b> |        |   |  |
| Produzione dei rifiuti             |        | La produzione di rifiuti è in aumento. Nell'UE, la maggior parte proviene dalla costruzione e dalla demolizione, dall'estrazione mineraria, dall'estrazione e dalla produzione. Nei PPM la produzione di rifiuti pro capite annua rimane bassa rispetto ai PMUE (anche se per alcuni PPM mancano statistiche recenti). Tuttavia, è in rapido aumento.<br><br>Questo fatto, associato alle tendenze demografiche, pone un grave onere sulla futura gestione dei rifiuti e sull'ambiente. | Database UN<br>Eurostat  |
| Gestione dei rifiuti               |        | Lo smaltimento nelle discariche rimane un punto fermo nella regione. La raccolta e il trattamento dei   | Database UN  |

| Indicatori  | Trends | Descrizione  | Fonte (i)  |
|---|--------|--|--|
|   |        | <p>rifiuti domestici, se attuato, avviene di solito nei punti di raccolta con implicazioni sui costi e sulla qualità delle frazioni separate (ad eccezione del metallo). I rifiuti organici rimangono una grande percentuale nei paesi mediterranei (soprattutto nelle aree urbane dei paesi più poveri); e a causa della loro elevata quota di acqua sono pesanti e ingombranti da trasportare.</p> <p>Lo smaltimento finale è tutt'altro che soddisfacente. Le discariche (spesso incontrollate) sono ancora il fulcro dello smaltimento dei rifiuti. Anche se non sono state rinvenute cifre, la situazione dovrebbe essere peggiore nei PPM.</p> | Eurostat   |
| Tasso di riciclaggio  | → ↑    | <p>Il trattamento è solitamente limitato alla raccolta, alla compressione e alla rimozione dell'acqua. Il trattamento avanzato, come il riciclaggio e il compostaggio, rimane basso, soprattutto per i PPM. Il tasso dovrebbe aumentare, soprattutto nei PMUE, considerando la tendenza al rialzo nel periodo 2012-2019.</p>   | <p>Eurostat<br/>Database UN<br/>Union for Mediterranean (2019). Final Report. Regional Analysis of (I)NDCs in the SEMed Region</p> |
| <b>Acqua</b>  |        |  |  |
| Estrazione dell'acqua   | =      | <p>I PMUE hanno una domanda relativamente stabile (o in diminuzione) mentre nei PMP la domanda cresce in alcuni paesi. Tuttavia, non è possibile effettuare una corretta valutazione delle tendenze, in quanto mancano i dati per molti paesi.</p>   | Eurostat   |
| Popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro | ↑      | <p>La percentuale della popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro è relativamente elevata nella maggior parte dei paesi. I paesi in ritardo di sviluppo migliorano costantemente.</p>  | <p>Database UN<br/>Union for Mediterranean (2019). Final Report. Regional Analysis of (I)NDCs in the SEMed Region</p>              |
| Popolazione che utilizza  | ↑      | <p>La percentuale della popolazione che utilizza servizi igienici gestiti in modo sicuro è relativamente</p>   | <p>UN database<br/>Eurostat</p>  |

| Indicatori                                       | Trends | Descrizione  | Fonte (i)   |
|--|--------|--|---|
| servizi igienico-sanitari gestiti in modo sicuro |        | elevata nella maggior parte dei paesi, ma inferiore rispetto alla percentuale di popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro. Tuttavia, le tendenze crescenti si riflettono nella maggior parte dei paesi.<br><br>L'approvvigionamento idrico è di solito superiore ai servizi igienico-sanitari in quanto è più veloce da implementare e considerato più importante.  | National statistics   |
| Raccolta e trattamento delle acque reflue        |        | La maggior parte dei paesi presenta un livello elevato e il resto sta recuperando terreno. Tuttavia, il divario verso un livello soddisfacente è ancora significativo e dovrebbe essere visto anche in relazione alle dinamiche della popolazione e alla metropolizzazione di alcune aree urbane nel sud.<br><br>Una migliore e più sostenibile gestione delle acque, scarichi incontrollati, acque sotterranee e zone costiere sovraccariche di nutrienti e fuoriuscite pericolose sono e rimarranno questioni da affrontare. | Database UN<br>Eurostat<br>National statistics  |
| <b>Clima</b>                                     |        |  |   |
| Temperature                                      |        | Il riscaldamento del mare è identificato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente come una delle principali pressioni sul Mar Mediterraneo dovute al cambiamento climatico. Nel 2030-2040 si prevede un aumento medio della temperatura dell'acqua di 0,74 °C, che in alcune aree potrebbe raggiungere 1,5 °C.   | Agenzia Europea dell'Ambiente<br><br>Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) |
| Stress idrico                                    |        | La situazione nei PMUE è complessivamente buona. Tuttavia, lo sfruttamento è in aumento in alcuni paesi. Molti PPM sfruttano le risorse a un ritmo che non può essere ricostituito e sono piuttosto vulnerabili. Anche nei paesi in cui la quota è bassa, la tendenza è al rialzo. Questo sviluppo è il risultato di una combinazione di risorse scarse, bilanci idrologici negativi, dipendenza dall'acqua richiesta dall'agricoltura per le esportazioni, popolazione in crescita e infrastrutture obsolete.                 | Database UN<br>Plan Bleu via Cramer, W. et al. (2018)   |
| Rischi di alluvione                              |        | I rischi legati alle inondazioni e la mortalità rimangono una delle principali preoccupazioni nei paesi mediterranei, che dovrebbero aumentare a causa dei cambiamenti climatici. Inoltre si prevede   | Vinet F. et al (2019). Mapping Flood-Related Mortality in the Mediterranean                   |

| Indicatori             | Trends | Descrizione  | Fonte (i)   |
|------------------------|--------|--|---|
|                        |        | che il turismo e il patrimonio naturale e culturale diventino anch'essi vulnerabili a tali effetti climatici, pertanto è necessaria un'attenzione particolare.   | Basin. Results from the MEFF v2.0 DB <sup>9</sup> |
| Emissioni di gas serra | =      | Vi sono alcune differenze tra i paesi, in particolare tra i PMUE e i PPM. Mentre alcuni paesi hanno mostrato tendenze decrescenti delle emissioni di gas a effetto serra pro capite nel periodo 2012-2018 (ad es. Malta, Italia, Grecia, Francia, Spagna, Israele), altri PMUE e PPM hanno registrato livelli crescenti. La mancanza di dati per la maggior parte dei PPM rende difficile la valutazione.                                  | Eurostat  |
| Consumo energetico     | =      | Il consumo di energia nella maggior parte dei PMUE sta diminuendo, in parte a causa del miglioramento dell'efficienza, ma anche a causa della contrazione dell'economia e della migrazione delle attività industriali verso la periferia. Nei PPM il consumo complessivo di energia è in aumento. Si tratta di una tendenza logica che tiene conto della fase di sviluppo dei PPM. L'efficienza energetica rimane una sfida da affrontare. | Eurostat<br>Agenzia Internazionale per l'Energia  |
| Energie rinnovabili    | ↑      | La quota delle energie rinnovabili nel consumo finale lordo di energia è in aumento. Esistono tuttavia notevoli differenze nelle quote e nelle tendenze delle energie rinnovabili. Ci si dovrebbe auspicare maggiori sforzi per promuovere le energie rinnovabili, soprattutto nei PPM.  | Eurostat<br>Database UN                           |
| <b>Aria</b>            |        |  |   |
| Emissioni di gas serra | =      | Vi sono alcune differenze tra i paesi, in particolare tra i PMUE e i PPM. Mentre alcuni paesi hanno mostrato tendenze decrescenti delle emissioni di gas a effetto serra pro capite nel periodo 2012-2018 (ad es. Malta, Italia, Grecia, Francia, Spagna, Israele), altri PMUE e PPM hanno registrato livelli crescenti. La mancanza di dati per la maggior parte dei PPM rende difficile la valutazione.                                  | Eurostat  |
| Inquinanti atmosferici | ➡↑     | Sebbene siano stati apportati alcuni miglioramenti, i livelli di emissioni per alcuni inquinanti atmosferici (ad es. PM10, PM2.5, O3 e NO2) sono relativamente elevati per molti paesi della regione,  | Agenzia Europea dell'Ambiente                     |

<sup>9</sup> [https://www.researchgate.net/publication/336760378\\_Mapping\\_Flood-Related\\_Mortality\\_in\\_the\\_Mediterranean\\_Basin\\_Results\\_from\\_the\\_MEFF\\_v20\\_DB](https://www.researchgate.net/publication/336760378_Mapping_Flood-Related_Mortality_in_the_Mediterranean_Basin_Results_from_the_MEFF_v20_DB)



| Indicatori               | Trends | Descrizione  | Fonte (i)  |
|--------------------------|--------|--|--|
|                          |        | tra cui alcuni PMUE).  | OMS  |
| <b>Salute umana</b>      |        |  |  |
| Rischi di alluvione      | ↑      | I rischi legati alle inondazioni e la mortalità rimangono una delle principali preoccupazioni nei paesi mediterranei, che dovrebbero aumentare a causa dei cambiamenti climatici.  | Vinet F. et al (2019)<br>Mapping Flood-Related Mortality in the Mediterranean Basin. Results from the MEFF v2.0 DB |
| Inquinamento atmosferico | ↑      | Sebbene siano stati apportati alcuni miglioramenti, i livelli di emissioni per alcuni inquinanti atmosferici (ad es. PM10, PM2.5, O3 e NO2) emissioni di gas a effetto serra sono relativamente elevate per molti paesi della regione, soprattutto se confrontati con i valori annuali delle linee guida sulla qualità dell'aria dell'OMS. | Agenzia Europea dell'Ambiente<br>OMS   |

Fonte: Elaborazione propria

| Legenda |   |
|---------|---|
| ↑       | In aumento  |
| →       | Nessun cambiamento  |
| ↓       | In diminuzione  |
| =       | Nessuna valutazione possibile principalmente a causa della mancanza di dati per tutti i paesi |

## **4. SCREENING DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED**

### **4.1 Procedura di screening**

Il presente capitolo descrive la procedura di screening effettuata per il Programma Interreg NEXT MED. Riassume il contesto normativo pertinente tenendo conto della Direttiva sulla VAS e di altre normative pertinenti (ad es. la legislazione sulla VIA). Ciò aiuta a comprendere meglio la rilevanza del Programma in relazione alla portata della VAS, nonché i suoi potenziali effetti sull'ambiente.

La Direttiva sulla VAS stabilisce in quali casi e in che modo deve essere effettuata una valutazione ambientale per i Programmi cofinanziati dall'UE. Poiché la Direttiva sulla VAS non riguarda specificamente i Programmi di cooperazione con i paesi terzi, è competenza dello Stato membro che ospita l'Autorità di Gestione (in questo caso l'Italia) definire, in base alla propria legislazione nazionale, come condurre una VAS per il Programma.

Conformemente all'**Articolo 3.2 della Direttiva**, il Programma è analizzato se:

- è elaborato per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE (Direttiva sulla VIA), o
- potrebbe avere un probabile effetto sui siti definiti agli Articoli 6 o 7 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat").
- Ai sensi dell'Articolo 6.3 della Direttiva "Habitat", qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Il termine "sito" è riferito a siti di importanza comunitaria, che nella regione(i) biogeografica contribuiscono in modo significativo al mantenimento o al ripristino di uno stato di conservazione favorevole di un tipo di habitat naturale (Allegato I della direttiva Habitat) o di una specie (Allegato II) e possono anche contribuire in modo significativo alla coerenza di Natura 2000 e/o al mantenimento della diversità biologica all'interno della regione(i) biogeografica.

Inoltre, ai sensi dell'**Articolo 3.4 della Direttiva sulla VAS**, gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui all'Articolo 3.2 della Direttiva, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

La locuzione "definisce il quadro per l'approvazione futura dei progetti" della Direttiva sulla VAS indica se il programma contiene criteri o condizioni che possono indirizzare il modo in cui l'autorità concedente l'autorizzazione decide in ordine ad una domanda di autorizzazione per lo sviluppo dei progetti.

Il termine «progetto» nella Direttiva sulla VAS è utilizzato secondo la definizione della Direttiva sulla VIA (2011/92/UE):

- la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere,
- altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo.

Sulla base di ciò, si è proceduto ad analizzare in che misura il Programma tiene conto degli aspetti ambientali e di sostenibilità in generale, nonché dei potenziali effetti sull'ambiente dei diversi obiettivi specifici e tipi di azione.

I requisiti giuridici per le valutazioni ambientali derivanti dalla Direttiva sulla VAS, dalla Direttiva «Habitat» e dalla Direttiva Quadro Acque si applicano integralmente ai programmi cofinanziati dall'UE da elaborare per il periodo 2021-2027 nell'ambito del proposto Regolamento recante Disposizioni Comuni proposto. I programmi sviluppati in settori diversi da quelli elencati all'articolo 3.2(a) della Direttiva sulla VAS (ad es. cooperazione territoriale, azione sociale, ecc.) in linea di principio non richiedono tale valutazione. L'esperienza dei programmi precedenti ha dimostrato che gli interventi sostenuti da questi programmi, nella maggior parte dei casi, non riguardano opere o infrastrutture previste negli allegati della direttiva sulla VIA. Tuttavia, se tali programmi stabiliscono il quadro per lo sviluppo di tali progetti (ad es. la costruzione di scuole, infrastrutture transnazionali o transfrontaliere), è necessario determinare se essi possono avere effetti ambientali significativi.

Lo screening del Programma è stato quindi condotto secondo i criteri di cui all'allegato II della Direttiva sulla VAS al fine di determinare se il Programma può avere effetti significativi sull'ambiente.

La valutazione globale dello screening sarà oggetto di consultazione con le autorità nazionali al fine di chiedere il loro feedback ed il loro parere sulla presente valutazione di screening.

Se la valutazione dello screening porterà a concludere che non è necessaria una VAS completa (ai sensi dell'art. 3(6)), i risultati della determinazione della probabile significatività degli effetti sulla base dei criteri elencati nell'allegato II della direttiva sulla VAS e in base alla valutazione effettuata dalle autorità ambientali nazionali saranno trasmessi alla Commissione. Occorrerà inoltre pubblicare una dichiarazione che confermi che l'intera VAS non è applicabile e una nota sulle conclusioni dello screening.

#### 4.2 Valutazione di screening

Gli effetti potenziali del Programma Interreg NEXT MED sull'ambiente sono stati analizzati in base alle caratteristiche del Programma e alle disposizioni della Direttiva sulla VAS. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di coerenza tenendo conto delle Direttive, delle strategie e di altri riferimenti chiave pertinenti, dell'UE e transnazionali.

##### a) Analisi della coerenza esterna

Il Programma Interreg NEXT MED rappresenta uno strumento per l'attuazione di alcuni degli obiettivi fissati nella strategia e nei piani a livello europeo o transnazionale. Per analizzare la pertinenza e la coerenza del Programma con le principali politiche ambientali a livello europeo e transnazionale, un'analisi della coerenza è di seguito presentata.

La coerenza è stata analizzata incrociando gli obiettivi specifici (SO) del programma NEXT MED e i riferimenti chiave a livello europeo e transnazionale all'interno di una matrice di valutazione specifica. Tali riferimenti includono documenti pertinenti (quali Direttive, strategie, piani) su argomenti ritenuti pertinenti per il Programma, quali quelli sulla biodiversità, l'acqua, il clima, l'aria, il suolo, l'economia circolare e la salute umana.

**Tabella 4 - Coerenza tra gli obiettivi specifici di Interreg NEXT MED e i principali riferimenti UE e transnazionali**

| Riferimenti           | Os 1.1 | Os 1.3 | Os 2.1 | Os 2.4 | Os 2.5 | Os 2.6 | Os 4.2 | Os 4.5 | Os 1.6 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Convenzione di Ramsar |        |        |        | ✓      | ✓      |        |        |        |        |
| Convenzione di        |        |        |        | ✓      | ✓      |        |        |        |        |

| Riferimenti   | Os 1.1 | Os 1.3 | Os 2.1 | Os 2.4 | Os 2.5 | Os 2.6 | Os 4.2 | Os 4.5 | OsI 1.6 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| Barcellona  |        |        |        |        |        |        |        |        |         |
| Convenzione sulla diversità biologica   |        |        |        | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Convenzione ONU sul cambiamento climatico; Accordi di Parigi  | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Convenzione sulle acque   |        |        |        | ✓      | ✓      |        |        |        |         |
| Convenzione sull'Inquinamento Atmosferico Transfrontaliero a Lunga distanza e strategia a lungo termine per la Convenzione sull'Inquinamento Atmosferico Transfrontaliero a Lunga distanza per il 2020-2030 e oltre |        |        | ✓      | ✓      |        | ✓      |        |        |         |
| Convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO   | ✓      | ✓      |        | ✓      |        |        |        |        |         |
| Convenzione europea del paesaggio   |        |        | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva Habitat (92/43/CEE)   |        |        |        | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva uccelli (2009/147/CE)   |        |        |        | ✓      |        | ✓      |        |        |         |
| Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino MSFD (2008/56/CE)  | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva quadro per la pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE)  | ✓      |        | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE)   |        |        | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |

| Riferimenti  | Os 1.1 | Os 1.3 | Os 2.1 | Os 2.4 | Os 2.5 | Os 2.6 | Os 4.2 | Os 4.5 | Osl 1.6 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| Direttiva relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (2007/60/CE)                       |        |        |        | ✓      | ✓      |        |        |        |         |
| Direttiva sulle acque sotterranee (2006/118/CE)  |        |        |        | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva sui nitrati (91/676/CEE)   |        |        |        |        | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva 75/2010/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico" COM(2005) 446  | ✓      | ✓      | ✓      |        |        | ✓      |        |        |         |
| Direttiva sulle energie rinnovabili (2001/2018/CE)   |        |        | ✓      |        |        |        |        |        |         |
| Direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE)  | ✓      | ✓      |        |        |        | ✓      |        |        |         |
| Direttiva sulle acque reflue (91/271/CEE)  |        |        |        |        | ✓      | ✓      |        |        |         |
| Direttiva sulle discariche (1999/31/CE)  |        |        |        |        |        | ✓      |        |        |         |
| Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 COM (2021) 699 final  | ✓      | ✓      |        | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |
| L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile  | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓       |
| Green Deal europeo COM (2019) 640 final)   | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |         |
| Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030   | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |         |

| Riferimenti   | Os 1.1 | Os 1.3 | Os 2.1 | Os 2.4 | Os 2.5 | Os 2.6 | Os 4.2 | Os 4.5 | Os 1.6 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| (COM (2020) 380)  |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE COM (2021) 240 final    | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |
| Quadro normativo UE per il 2030 in materia Clima ed Energia                     | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |        |        |        |
| La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici (2021/82/EC) | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |
| L'8° programma d'azione per l'ambiente  | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |        |
| Piano d'azione per l'economia circolare COM/2020/98 final                       | ✓      | ✓      |        |        |        | ✓      |        |        |        |
| Il Piano degli obiettivi climatici 2030   | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      | ✓      |        |        |

Fonte: elaborazione propria basata su Convenzioni internazionali e UE, Direttive, Regolamenti, ecc.

### **b)Valutazione dei potenziali impatti ambientali del Programma Interreg NEXT MED 2021-2027**

Il Programma Interreg NEXT MED è stato elaborato tenendo in considerazione le principali esigenze e sfide territoriali dell'area mediterranea che possono essere affrontate efficacemente da progetti transnazionali, come quelli relativi ai cambiamenti climatici, all'acqua, all'inquinamento, alle risorse e all'efficienza energetica, ecc.

Si prevede che tutte le aree tematiche selezionate dal Programma avranno un impatto sull'ambiente da neutro a positivo (indiretto) che contribuirà a promuovere lo sviluppo sostenibile e la protezione e conservazione dell'ambiente nell'area mediterranea. Di seguito sono analizzati la relazione e i potenziali effetti sull'ambiente degli obiettivi e delle azioni specifici selezionati per il Programma Interreg NEXT MED.

#### **Priorità 1 – Un Mediterraneo più competitivo e più intelligente**

- **Os 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale per sviluppare e migliorare la capacità di ricerca e innovazione, soprattutto in aree di specializzazione condivise, l'adozione di tecnologie avanzate e la creazione di prodotti e servizi innovativi.

L'obiettivo è promuovere la crescita economica incrementando l'innovazione e la ricerca e sviluppo, rafforzando le capacità di ricerca e sviluppo e imprenditoriali delle organizzazioni di ricerca, delle imprese e di altri soggetti interessati all'innovazione e la loro collaborazione nello sviluppo, testing, adozione, diffusione, trasferimento e commercializzazione dei risultati della ricerca e delle innovazioni tecnologiche. Le azioni dovrebbero anche cercare di rafforzare la sostenibilità, la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici sostenendo la ricerca e l'innovazione nell'economia circolare e nell'economia a basse emissioni di carbonio per la transizione verde e incoraggiando l'adozione di nuove tecnologie sostenibili.

Questo obiettivo sostiene principalmente progetti soft volti alla condivisione di conoscenze e tecnologie, nonché al rafforzamento delle capacità e non intende realizzare alcun tipo di grande infrastruttura non rispettosa dell'ambiente. Invero, si prevede che, incoraggiando e spingendo il quadro regionale di ricerca e innovazione verso tecnologie sostenibili e transizione verde, sia possibile ottenere impatti potenzialmente positivi sull'ambiente.

- **Os 1.3 Rafforzamento della crescita sostenibile e della competitività delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche attraverso investimenti produttivi**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale per aumentare la creazione di PMI, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la competitività, la produttività e l'imprenditorialità, per facilitare l'inserimento dei disoccupati e dei nuovi ingressi nella forza lavoro e migliorare la creazione di posti di lavoro.

Le azioni si concentreranno sul miglioramento delle competenze e dell'imprenditorialità, e quindi sull'adattabilità e resilienza della forza lavoro, sulla promozione del lavoro autonomo, sull'incoraggiamento delle reti e del raggruppamento tra gli attori dell'innovazione e le parti interessate per incentivare l'apprendimento delle politiche e lo scambio di esperienze, nonché l'internazionalizzazione e la sostenibilità. La resilienza regionale sarà rafforzata attraverso una trasformazione digitale delle PMI, comprensiva del miglioramento dell'accesso e delle capacità digitali in tutti gli aspetti del commercio e dell'occupazione. Saranno inoltre sostenuti i servizi e le piattaforme transnazionali di sostegno alle imprese, compresi quelli relativi all'adozione e all'uso di ecoinnovazioni e tecnologie pulite, e al miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.

Questo obiettivo sostiene principalmente progetti soft volti a migliorare le competenze e l'imprenditorialità ed incoraggiare il networking e il raggruppamento tra diversi attori dell'innovazione e parti interessate che sono neutrali rispetto all'ambiente. Pertanto, non intende realizzare alcun tipo di grande progetto infrastrutturale che possa arrecare danni significativi all'ambiente. Al contrario, si prevede che, sostenendo i servizi e le piattaforme di supporto alle imprese transnazionali legati all'adozione e all'uso di ecoinnovazioni e tecnologie pulite, possa avere un impatto positivo sull'ambiente.

**Priorità 2 – Un Mediterraneo più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente**

- **Os 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale per aumentare la consapevolezza e la cooperazione, il trasferimento di tecnologia, l'utilizzo dei risultati della ricerca e

l'adattamento ai bisogni e alle capacità locali per preparare il terreno alla transizione energetica. L'Os mira inoltre ad aumentare l'adozione di tecnologie pertinenti attraverso progetti pilota e approcci proof-of-concept, sostenendo un ambiente favorevole di amministrazione e organi decisionali con capacità e disposizioni nei settori dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabile e della gestione intelligente dell'energia.

Questo obiettivo sostiene progetti soft e non intende realizzare alcun tipo di grande progetto infrastrutturale che possa arrecare danni significativi all'ambiente. Al contrario, si prevede che avrà impatti ambientali positivi sostenendo azioni transnazionali che promuovano l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la gestione intelligente dell'energia.

- **Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale per aumentare la consapevolezza sull'impatto del cambiamento climatico sull'ambiente, sull'economia e sulla società, al di là del contesto di mitigazione, adattamento al cambiamento climatico, prevenzione dei rischi e resilienza ai disastri. Sosterrà la cooperazione e la capacità di meccanismi e procedure comuni di risposta e comunicazione, nonché procedure pilota e dimostrative per rafforzare la cooperazione. In linea con quanto precede, contribuirà anche a promuovere un ambiente favorevole per gli organi amministrativi e decisionali con capacità e disposizioni nei settori dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione dei rischi e della resilienza alle catastrofi in una struttura di governance multilivello e multisettoriale.

Questo obiettivo sostiene progetti soft e non intende realizzare alcun tipo di grande progetto infrastrutturale che possa arrecare danni significativi all'ambiente. Al contrario, si prevede che avrà un impatto ambientale positivo sostenendo azioni transnazionali che promuovano l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza ai disastri.

- **Os 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua ed una gestione sostenibile dell'acqua**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale per aumentare la consapevolezza e la cooperazione, il trasferimento di tecnologia, l'utilizzo dei risultati della ricerca e l'adattamento ai bisogni e alle capacità locali nei settori dell'efficienza idrica, dell'adattamento ai cambiamenti climatici legati all'acqua, degli incentivi al risparmio idrico, della gestione del ciclo dell'acqua ed il risanamento dei corpi idrici.

Questo obiettivo può anche aiutare ad aumentare l'adozione di tecnologie pertinenti attraverso progetti pilota e approcci proof-of-concept, sostenendo azioni che promuovano un ambiente favorevole per gli organi amministrativi e decisionali con capacità e disposizioni nei settori summenzionati, tra cui il monitoraggio dell'uso dell'acqua, la misurazione intelligente e il prezzo dell'acqua.

Il presente obiettivo sostiene progetti soft e non intende realizzare alcun tipo di grande progetto infrastrutturale che possa arrecare danni significativi all'ambiente. Al contrario, ci si aspetta che abbia impatti ambientali positivi sostenendo azioni transnazionali che promuovano una gestione sostenibile dell'acqua.

- **Os 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale per aumentare la consapevolezza e la cooperazione, il trasferimento di tecnologia, l'utilizzo dei risultati della ricerca e



l'adattamento alle esigenze e capacità locali nei settori della gestione del ciclo di vita, della progettazione del prodotto, della gestione dei rifiuti, dell'efficienza delle risorse e della riciclaggio. Questo obiettivo aiuta anche ad aumentare l'adozione di tecnologie pertinenti attraverso approcci pilota e proof-of-concept, promuovendo anche un ambiente favorevole per gli organi amministrativi e decisionali con capacità e disposizioni nei settori sopra menzionati.

Questo obiettivo sostiene progetti soft e non intende realizzare alcun tipo di grande progetto infrastrutturale che possa arrecare danni significativi all'ambiente. Al contrario, si prevede che avrà impatti ambientali positivi sostenendo azioni transnazionali che promuovano la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse nell'area mediterranea.

#### **Priorità 4: Un Mediterraneo più sociale e inclusivo**

- **Os 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza per l'istruzione e la formazione a distanza e on-line**

Nell'ambito del presente Os il Programma sosterrà azioni transnazionali che mirino a migliorare la parità di accesso all'istruzione e alle opportunità di apprendimento, soprattutto nel contesto della ripresa economica e delle transizioni digitali e verdi. L'Os intende garantire che i bisogni di competenze corrispondano alla domanda del mercato del lavoro e includano esperienze pratiche che preparino adeguatamente i gruppi svantaggiati a entrare nel mondo del lavoro.

Saranno promosse opportunità educative e formative transnazionali, tra cui l'e-learning e le piattaforme per l'e-education, nonché attività specificamente incentrate sull'accesso e sulla mobilità di quei gruppi che incontrano particolari ostacoli alla partecipazione.

Le azioni includeranno anche programmi e iniziative di alfabetizzazione digitale rivolti in particolare alle fasce meno privilegiate e sottorappresentate della popolazione, e più ampi programmi educativi transnazionali e azioni che promuovano l'uguaglianza, l'inclusione e l'empowerment.

- **Os 4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria, e promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella familiare e comunitaria**

Nell'ambito di tale Os l'accento sarà posto sul rafforzamento delle capacità nei settori della sanità e dell'assistenza sociale attraverso una maggiore cooperazione, scambio di conoscenze, formazione e mobilità, incorporando il terzo settore e le comunità più ampie al fine di migliorare l'efficienza, la resilienza e la preparazione; miglioramenti all'effettiva fornitura di servizi pubblici che potrebbero derivare da soluzioni di massa critica o digitali, nonché lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi strumenti, soluzioni e processi tecnologici.

Entrambi gli obiettivi specifici della priorità 4 (Os 4.2 e Os 4.5) sosterranno principalmente progetti soft e non intendono realizzare alcun tipo di grande progetto infrastrutturale che incida negativamente sull'ambiente.

#### **Priorità OsI: Una migliore governance della cooperazione per il Mediterraneo**

- **OsI 1.6 - Altre azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione**

L’OsI 1.6 è focalizzato sul miglioramento e sul rafforzamento della capacità, a tutti i livelli territoriali e tra le parti interessate e gli attori della cooperazione, di partecipare a iniziative congiunte nell'area mediterranea. Mira inoltre ad identificare e sfruttare le sinergie, migliorare il coordinamento e la complementarità tra le iniziative di cooperazione sviluppate e attuate nel e attraverso il Mediterraneo e tra diversi attori.

Questo Os sosterrà e migliorerà la più ampia attuazione di strategie e approcci territoriali promuovendo la cooperazione tra programmi e iniziative di finanziamento nell'area mediterranea. Inoltre, cercherà di sviluppare un approccio strategico alla capitalizzazione dei risultati del Programma e dei progetti e delle buone pratiche attraverso lo sviluppo di strumenti e approcci collaborativi e reti con altre attività di capitalizzazione nell'ambito di altre iniziative del Programma.

Il presente obiettivo sosterrà progetti soft che mirano a migliorare la capacità e il coordinamento amministrativo e organizzativo, nonché a migliorare la capitalizzazione e lo sfruttamento delle migliori pratiche e delle esperienze pilota. Pertanto, le sue azioni dovrebbero essere principalmente neutre nei confronti dell'ambiente. Tuttavia, potrebbero sostenere l'efficace attuazione e comunicazione di attività che promuovano la protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile generale in altre priorità durante l'attuazione del Programma.

Di seguito viene presentata una panoramica del potenziale impatto del Programma Interreg NEXT MED sull'ambiente.

**Tabella 5 - Potenziali impatti ambientali del Programma Interreg NEXT MED 2021-2027**

| Obiettivi specifici | Biodiversità & ecosistemi | Suolo & economia circolare | Acqua | Clima | Aria | Salute umana |
|---------------------|---------------------------|----------------------------|-------|-------|------|--------------|
| Os 1.1              | n.r.                      | +                          | n.r.  | +     | +    | +            |
| Os 1.3              | n.r.                      | +                          | n.r.  | +     | +    | +            |
| Os 2.1              | +                         | =                          | +     | +     | +    | +            |
| Os 2.4              | +                         | +                          | +     | +     | +    | +            |
| Os 2.5              | +                         | 0                          | +     | +     | n.r. | +            |
| Os 2.6              | +                         | +                          | +     | +     | +    | +            |
| Os 4.2              | 0/+                       | 0/+                        | n.r.  | 0/+   | 0/+  | 0/+          |
| Os 4.5              | n.r.                      | n.r.                       | n.r.  | n.r.  | n.r. | n.r.         |
| OsI 1.6             | 0/+                       | 0/+                        | 0/+   | 0/+   | 0/+  | 0/+          |

| Legenda |                               |
|---------|-------------------------------|
| +       | Impatto positivo              |
| 0/+     | Nessun cambiamento o impatto  |
| 0       | Nessun cambiamento            |
| -       | Impatto negativo              |
| =       | Nessuna valutazione possibile |

|      |               |
|------|---------------|
| n.r. | Non rilevante |
|------|---------------|

#### 4.3 Valutazione di screening secondo i criteri definiti nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS

La tabella 6 presenta la valutazione effettuata tenendo conto del programma Interreg NEXT MED, dei suoi obiettivi, dei tipi di azione e dei criteri definiti nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS.

**Tabella 6 - Valutazione di screening secondo i criteri definiti nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS**

| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti  |                                       |  |
|---|---------------------------------------|--|
| I. Le caratteristiche dei piani e dei programmi   | C'è un effetto significativo? (Si/No) | Valutazione e giustificazione  |
| a) il grado in cui il piano o il programma definisce un quadro per le successive opzioni di attuazione di progetti e altre attività, sia per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, sia mediante l'assegnazione di risorse | No                                    | <p>Il Programma Interreg NEXT MED definisce le attività potenziali in modo ampio. L'impatto ambientale dipenderà dalla natura precisa e dalla portata dei progetti da finanziare, nonché da fattori esterni. Inoltre, i tipi di azione non definiscono il quadro per la futura autorizzazione allo sviluppo dei progetti che richiedono una VIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non stabilisce termini, condizioni o aspetti obbligatori per la valutazione - in particolare per quanto riguarda l'ubicazione, il tipo, la dimensione, la funzione, i criteri operativi, il consumo diretto di risorse, il carico o altro uso delle risorse naturali,</li> <li>• non prescrive l'attuazione delle attività di cui sopra,</li> <li>• non influenza (facilita, contribuisce o ostacola) le possibilità di attuazione delle suddette attività, in particolare per quanto riguarda l'ubicazione, il tipo, le dimensioni, la funzione, i criteri operativi, il consumo o altro uso delle risorse naturali.</li> </ul> <p>Occorre tuttavia osservare che il Programma ha una dotazione finanziaria limitata e non mira a sostenere investimenti ingenti (compresi quelli elencati negli allegati della direttiva VIA). Al contrario, si concentra sugli investimenti su piccola scala e/o su azioni soft come le misure di cooperazione e armonizzazione al fine di aumentare le capacità delle istituzioni, la condivisione delle conoscenze, le iniziative legate al trasferimento di tecnologia, utilizzo dei risultati della ricerca e adattamento alle esigenze e alle capacità locali degli enti locali e regionali, ecc. (vedi Allegato 1).</p> |
| b) il grado di influenza del piano o del programma su altri piani e programmi, compresi quelli  | No<br>(solo indirettamente)           | <p>Il tipo di attività che possono essere attuate nell'ambito del Programma sono principalmente correlate al processo e non si prevede che influenzino direttamente altri piani o programmi. Mentre alcuni di questi (ad esempio, quelli sotto l'Osl1) possono avere influenza su altri piani e</p>  |

| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti  |  |  |
|---|--|--|
| gerarchici  |  | <p>iniziative - che tuttavia devono essere ulteriormente adattati a livello nazionale, regionale - le catene di impatto dagli interventi del Programma agli effetti diretti su settori specifici o sull'ambiente sono piuttosto lunghe.</p> <p>Ad esempio, nell'ambito dell'Osi1 il programma cercherà di sviluppare un approccio strategico alla capitalizzazione dei risultati dei programmi e dei progetti e delle buone pratiche attraverso lo sviluppo di strumenti e approcci collaborativi e di reti con altre attività di capitalizzazione nell'ambito di altri programmi iniziative. Ciò dovrebbe garantire l'ulteriore sfruttamento e l'aumento delle buone pratiche nell'ambito di qualsiasi iniziativa mediterranea e il miglioramento della progettazione e dell'attuazione di servizi, sistemi, politiche e processi nello spazio mediterraneo. In particolare, i responsabili politici dei paesi partecipanti possono essere sostenuti nel loro lavoro attraverso i progetti di cooperazione incentrati sull'integrazione e l'adattamento nei quadri normativi, nella formulazione delle politiche e nelle decisioni - l'elaborazione di disposizioni e di standard di prestazione da parte degli enti regionali e locali per armonizzare gli sforzi volti ad affrontare le sfide relative alle aree, più ampie rispetto alla loro regione o al paese. Alcuni esempi sono l'armonizzazione delle misure relative all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla prevenzione dei rischi, l'efficienza energetica, il trasferimento di conoscenze in materia di efficienza delle risorse in relazione alla ricerca e all'innovazione.</p> <p>Nel complesso, il Programma dovrebbe avere un impatto positivo indiretto sull'ambiente nella regione.</p> |
| c) la pertinenza del piano o del programma dal punto di vista dell'integrazione di considerazioni ambientali, in particolare la promozione dello sviluppo sostenibile | In una certa misura (contributo neutro o positivo) | <p>Il Programma Interreg NEXT MED può contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali e dello sviluppo sostenibile da parte dei soggetti interessati nei piani e nelle misure sviluppati per i territori interessati all'interno dell'area del programma. Nell'ambito delle sue priorità, il Programma sosterrà progetti di cooperazione che affrontino direttamente e indirettamente le principali questioni ambientali transfrontaliere della regione mediterranea in relazione alla transizione verde e alla promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche, l'economia circolare</p>  |

| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti               |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <p>volta a eliminare i rifiuti e a promuovere l'uso continuo delle risorse, l'adeguamento continuo della forza lavoro per prevenire la disoccupazione in un contesto di transizione verde, migliorare la resilienza della regione per prepararsi e adattarsi alle sfide COVID e post-COVID. I contributi a tali questioni possono essere apportati sostenendo le azioni di cooperazione transnazionale delle principali parti interessate, attraverso le quali acquisiranno capacità e competenze migliorate, saranno istituite e armonizzate reti di cooperazione, saranno sviluppate iniziative congiunte in relazione ai settori tematici, che non dovrebbero avere effetti negativi, ma soprattutto positivi sull'ambiente.</p>   |
| <p>d) si applica a settori o tematiche in cui sussistono problemi ambientali</p> | <p>In una certa misura (principalmente attraverso progetti infrastrutturali soft e/o su piccola scala)</p> | <p>L'area del Programma Interreg NEXT MED affronta complesse sfide ambientali ed ecologiche transfrontaliere, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di adattamento ai cambiamenti climatici sottosviluppate e capacità istituzionali insufficienti;</li> <li>• Molti settori dominanti nella zona, come l'agricoltura, la pesca e il turismo, sono scarsamente resilienti e ci si aspetta che siano gravemente colpiti dal cambiamento climatico.</li> <li>• Rischi ambientali più frequenti e più pesanti, dovuti a cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi come inondazioni, siccità, incendi, specie invasive ecc.;</li> <li>• Risorse idriche distribuite in modo non uniforme, aumento dell'inquinamento, distribuzione inefficiente e cattiva gestione delle acque reflue;</li> <li>• Trattamento delle acque reflue incompleto e non complessivamente efficace;</li> <li>• Il ciclo di riciclaggio e riutilizzo non è pienamente in atto;</li> <li>• Elevata dipendenza dai combustibili fossili, scarsa efficienza energetica e popolazione in crescita;</li> <li>• Fonti di energia rinnovabile sottoutilizzate;</li> <li>• Necessità di una maggiore capacità degli attori locali, degli enti pubblici e del processo decisionale di integrare disposizioni giuridiche, norme e monitoraggio delle prestazioni nell'amministrazione e nel processo decisionale (ad esempio, relativi all'efficienza energetica e all'energia rinnovabile, alla gestione dell'acqua, alle misure di adattamento al cambiamento climatico, all'efficienza delle risorse, ecc.).</li> </ul> |

| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti  |  |   |
|---|--|---|
| e) la rilevanza del programma dal punto di vista dell'attuazione della legislazione dell'UE in materia di ambiente (ad esempio, piani e programmi legati alla gestione dei rifiuti, protezione delle acque) | Nessuna rilevanza diretta e nessun impatto | <p>Il Programma Interreg NEXT MED e, in particolare, gli obiettivi specifici della priorità 2 (OS2) hanno un buon potenziale per contribuire all'attuazione della pertinente politica dell'UE nel settore dell'ambiente, come il Green Deal europeo, la strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici, il Programma d'azione per l'ambiente fino al 2030, la Strategia sulla biodiversità per il 2030 o Regolamenti come la Direttiva quadro sulle acque, la Direttiva sulle inondazioni e la Direttiva habitat.</p> <p>Il Programma Interreg NEXT MED dovrebbe contribuire a vari obiettivi internazionali, ad esempio le Strategie macroregionali dell'UE (EUSAIR) e le iniziative (ad es. Westmed), gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, la Convenzione per la Protezione dell'Ambiente Marino e della Regione Costiera del Mediterraneo (Convenzione di Barcellona), le iniziative dell'UpM (ad es. la Dichiarazione Ministeriale dell'UpM del 2016 sull'Energia o l'Unione per la Riunione Ministeriale Mediterranea sull'Ambiente e i Cambiamenti Climatici), la proclamazione delle ZEE e soprattutto la Strategia Mediterranea per lo Sviluppo sostenibile ecc.</p> |
| II. Caratteristiche degli effetti e dell'area passibile di interesse  | Sì/No                                      | Valutazione e giustificazione   |
| <i>Gli effetti ambientali attesi:</i>   |  |   |
| a) possono avere una durata, una frequenza, una probabilità di verificarsi e una reversibilità che li qualifica come significativi  | No   | <p>I tipi di azioni sono ampiamente definiti. Pertanto, in questa fase è possibile solo una stima approssimativa e qualitativa delle caratteristiche degli effetti ambientali, poiché dipenderanno dai progetti concreti e dalla loro ubicazione.</p> <p>Tuttavia, come indicato nella sezione 4.2, non si prevedono impatti negativi significativi, poiché il Programma si concentra principalmente sulle azioni soft. Le azioni sostenute sono considerate in gran parte neutrali o positive per l'ambiente (per lo più effetti positivi indiretti). Gli investimenti su larga scala non sono sostenuti dal Programma e il numero limitato di infrastrutture su piccola scala potrebbe includere progetti pilota e investimenti nella ricerca e nella condivisione delle conoscenze senza impatti negativi significativi. Le valutazioni dell'impatto ambientale e i criteri di selezione dei progetti durante l'attuazione del Programma dovrebbero fungere da <i>gatekeepers</i> in caso di impatti negativi imprevisti.</p>  |

| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti  |           |   |
|---|-----------|---|
| <p>b) possono essere cumulativi e rafforzarsi a vicenda</p>   | <p>No</p> | <p>In base alla portata tematica e alle caratteristiche dei tipi di azione, molti argomenti sono neutri per l'ambiente o, nel caso di questioni tematiche legate all'ambiente, si possono prevedere effetti positivi. Nei settori dell'adattamento ai cambiamenti climatici, dell'efficienza energetica, della gestione delle acque o dell'economia circolare, i progetti di cooperazione transnazionale del Programma possono avere effetti cumulativi sull'ambiente, che intendono apportare cambiamenti positivi, contribuire al miglioramento dello stato ambientale e dello sviluppo sostenibile (ad es. sostenere la transizione energetica, proteggere la biodiversità e i corpi idrici, promuovere pratiche sostenibili, ad esempio nel settore del turismo, ecc.)</p>  |
| <p>c) possono avere carattere transfrontaliero (diffusione transfrontaliera)</p>  | <p>No</p> | <p>Considerate le caratteristiche del Programma Interreg NEXT MED, che sostiene la cooperazione degli attori interessati per affrontare le principali sfide transnazionali, in generale, l'impatto di tali progetti dovrebbe essere transfrontaliero. Per quanto riguarda i possibili effetti sull'ambiente, la maggior parte delle azioni dovrebbe essere neutrale o avere effetti diretti o indiretti, mentre nel caso di progetti futuri riguardanti temi quali la gestione delle risorse idriche, i cambiamenti climatici, ecc., che dovrebbero essere tutti focalizzati su questioni rilevanti a livello transnazionale, gli effetti dovrebbero essere indiretti o addirittura diretti e positivi, migliorando le condizioni ambientali delle aree target. Simili effetti positivi transfrontalieri possono essere attesi dai futuri progetti connessi alle iniziative transnazionali congiunte di ricerca e innovazione (nell'ambito dell'OS1), istruzione, formazione e accesso all'assistenza sanitaria (nell'ambito dell'OS4) e a quelli che sostengono una migliore governance della cooperazione (nell'ambito dell'OS1).</p> |
| <p>d) possono innescare cambiamenti nell'ambiente che possono costituire un rischio per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio, a causa di incidenti)</p> | <p>No</p> | <p>Considerando le caratteristiche del Programma Interreg NEXT MED, i tipi di azione e le questioni tematiche transnazionali da affrontare, si possono prevedere effetti principalmente neutri o positivi. In particolare ci si aspetta che iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, una migliore gestione dei rifiuti e delle acque, o attività volte a migliorare la capacità di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e ad aumentare le capacità delle parti interessate nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale per migliorare l'efficienza, la resilienza e la preparazione,</p>   |

| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti  |   |   |
|---|---|---|
|   |   | apportino cambiamenti positivi nella lotta ai rischi per la salute umana e per l'ambiente.  |
| e) possono avere un'ampiezza e un'estensione territoriale (geograficamente o in termini di dimensioni della popolazione che può essere interessata) tali da qualificarli come significativi | No<br>(Non può essere definito in questa fase.<br>Tuttavia, gli effetti dovrebbero essere positivi o neutri per l'ambiente. ) | Il Programma Interreg NEXT MED si concentra su settori tematici in cui la cooperazione transnazionale dovrebbe portare cambiamenti positivi nella regione mediterranea, compreso il suo ambiente. Nel complesso, il Programma dovrebbe avere un impatto sull'intera regione, ma l'impatto effettivo dipende dai progetti concreti che saranno sostenuti e non possono essere adeguatamente previsti in questa fase. Nel caso di progetti specifici, l'impatto ambientale dovrebbe essere positivo. Di conseguenza, gli effetti concreti sull'ambiente per quanto riguarda l'ampiezza e l'estensione spaziale non possono essere stimati correttamente in questa fase, ma nel complesso ci si aspetta che siano positivi o neutri. |
| f) riguardano aree o paesaggi che hanno uno status di protezione nazionale, UE o internazionale riconosciuto  | No<br>(principalmente effetti positivi)   | La maggior parte delle azioni non sono connesse né dovrebbero avere effetti significativi sull'ambiente in aree o paesaggi che hanno uno status di protezione nazionale, UE o internazionale riconosciuto. Alcuni tipi di azioni relative alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e altri interventi volti a combattere l'inquinamento possono avere effetti potenziali rilevanti per alcune aree protette, se mirati da un determinato progetto, che dovrebbero anch'essi essere positivi.  |
| <i>L'area che dovrebbe essere interessata è preziosa e/o vulnerabile a causa di:</i>  |   |   |
| g) caratteristiche naturali o patrimonio culturale speciali   | No  | Il Programma Interreg NEXT MED e i tipi di azioni previsti non dovrebbero avere alcun effetto negativo sulle caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale. D'altro canto, alcune delle sue attività possono avere un impatto positivo indiretto sulla natura e sul patrimonio culturale, come la promozione di pratiche sostenibili nell'ambito dell'Os 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate, o altri progetti a sostegno delle misure in materia di cambiamento climatico e di gestione delle risorse idriche.  |
| h) standards di qualità ambientale o valori limite superati   | No  | Tenuto conto dei settori tematici da affrontare e dei tipi di azioni previste per essere attuate, non si prevede che i progetti sovvenzionati abbiano effetti sulle aree interessate tali da superare gli standard di qualità ambientale o i valori limite (aria, biologica, chimica, rumore, ecc.). Infatti, ad es. i progetti da sostenere in relazione all'acqua, all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili, dovrebbero   |



| Criteri per determinare la probabile significatività degli effetti                |   |  |
|---|---|--|
|   |   | compiere passi avanti verso il miglioramento in questo campo e, anche se indirettamente, contribuire alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua e dell'aria.  |
| i) utilizzazione intensiva del suolo (ad es. produzione agricola intensiva, ecc.) | No  | Nessuno degli obiettivi specifici del Programma Interreg NEXT MED si concentra sulle attività di sostegno relative all'uso intensivo del territorio. Pertanto, in relazione al Programma, non ci si possono attendere tali effetti negativi nella regione e nelle specifiche aree obiettivo dei progetti da sostenere. |
| Conclusione   | Il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 non dovrebbe avere un effetto negativo significativo sull'ambiente; sono possibili effetti positivi indiretti a lungo termine. |  |

## **5. DECISIONE DI SCREENING**

Sulla base dell'analisi e dello screening della proposta del Programma Interreg NEXT MED, delle sue caratteristiche e della portata delle sue priorità, degli obiettivi specifici e dei tipi di azione in relazione ai requisiti e ai criteri della Direttiva sulla VAS (2001/42/CE) **si può concludere che per il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 NON è richiesta una Valutazione Ambientale Strategica.**

I motivi sono i seguenti:

- Il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 si concentra sulla cooperazione territoriale e non è preparato specificamente per nessuno dei settori elencati nell'articolo 3.2(a) della Direttiva VAS quali agricoltura, silvicoltura, pesca, energia, industria, trasporti, gestione dei rifiuti, gestione delle risorse idriche, telecomunicazioni, turismo, assetto territoriale e assetto territoriale.

Al contrario, si concentra sulla cooperazione territoriale, affrontando le sfide pertinenti su una scala territoriale più ampia all'interno della regione mediterranea, sostenendo approcci integrati territorialmente, costruendo capacità regionali e istituzionalizzando la cooperazione; tutto ciò può essere in parte collegato ai settori citati, tuttavia, essendo focalizzato sulla cooperazione transnazionale all'interno, non è dedicato allo sviluppo settoriale diretto e specifico.

- Il Programma non definisce il quadro per la futura autorizzazione allo sviluppo dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, né ha probabili effetti significativi sui siti in relazione agli Articoli 6 o 7 della Direttiva 92/43/CEE in quanto:
  - Le priorità e gli obiettivi specifici del Programma Interreg NEXT MED e il tipo indicativo di azione sono definiti in senso lato e non fissano un quadro per la futura autorizzazione allo sviluppo dei progetti che richiedono una VIA.
  - Il programma Interreg NEXT MED non finanzia i grandi investimenti infrastrutturali elencati negli Allegati della Direttiva sulla VIA. Finanzia progetti di natura "soft", volti principalmente all'integrazione e all'adattamento nei quadri normativi, alla formulazione delle politiche e al processo decisionale delle autorità regionali e locali delle disposizioni e degli standard di prestazione, all'attuazione dei progetti pilota e delle procedure di dimostrazione, la condivisione delle conoscenze e le iniziative relative al trasferimento tecnologico, allo sviluppo di partenariati transnazionali/internazionali e alle attività di sensibilizzazione. Alcuni investimenti su piccola scala possono essere collegati alle azioni pilota volte ad affrontare le sfide ambientali o agli investimenti in infrastrutture di ricerca transnazionali, attrezzature, incubatori, reti e condivisione delle infrastrutture che hanno un'attenzione piuttosto limitata. Le valutazioni di impatto ambientale e i criteri di selezione dei progetti durante l'attuazione del programma dovrebbero fungere da gatekeepers per mitigare eventuali impatti negativi imprevisti e reversibili.
- Sulla base della valutazione secondo i criteri elencati nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS e delle caratteristiche delle azioni che possono essere sostenute e dei loro potenziali impatti, si può concludere che il Programma Interreg NEXT MED non ha effetti diretti significativi sull'ambiente. La maggior parte delle azioni proposte dovrebbe avere un impatto positivo neutro o (indiretto) sull'ambiente.

Considerando la portata tematica degli obiettivi specifici selezionati (Os), alcuni degli obiettivi specifici

(ad esempio Os 1.1 - Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate; Os 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi) può avere effetti neutrali o impatti (indiretti) positivi sull'ambiente.

Alcuni obiettivi specifici affrontano direttamente le questioni e le sfide ambientali della regione mediterranea e si prevede che abbiano principalmente un impatto positivo sull'ambiente, con l'obiettivo generale di apportare cambiamenti positivi e un impatto sulla zona interessata dal Programma (es. Os 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi; Os 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua, e Os 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse).

**6. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO (DNSH)"**

Conformemente al Regolamento UE sulla Tassonomia (UE) 2020/852 e al principio del "non arrecare danno significativo (DNSH)", durante la fase di programmazione e prima dell'adozione del Programma da parte della Commissione deve essere effettuata un'apposita valutazione al fine di prevenire inclusione di attività o tipi di azioni nei programmi che potrebbero causare danni significativi.

Questo capitolo è focalizzato in particolare sulla valutazione dell'impatto ambientale del Programma Interreg NEXT MED, in considerazione dei sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento sulla Tassonomia.

1. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** se determina emissioni significative di gas a effetto serra (GHG);
2. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se comporta un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sulle risorse;
3. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se è pregiudizievole del buono stato o del buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee, o del buono stato ecologico delle acque marine;
4. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo all'**economia circolare**, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali, o se aumenta significativamente la produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti, o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni ambientali significativi e a lungo termine;
5. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo alla **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse dell'Unione.

La tabella successiva mostra una valutazione dettagliata della proposta di Programma.

**Tabella 7 - Valutazione di conformità al principio "non arrecare danno significativo (DNSH)"**

| OS/Os  | Valutazione   |
|--|---|
| <b>Priorità 1: "Un Mediterraneo più competitivo e intelligente"</b>                  |   |
| Os 1.1.<br>Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione | Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A.1.1.1 Sostegno alla sperimentazione e allo sviluppo transnazionali di tecnologie, processi e servizi, nonché alla diffusione della tecnologia, al trasferimento tecnologico e alla commercializzazione dei risultati della ricerca e dell'IP.</li> <li>• A.1.1.2 Sostegno alla creazione di reti transnazionali di imprese, partenariati e piattaforme per la condivisione di know-how e risultati, migliorando l'accesso transnazionale, la collaborazione, la mobilità e le sinergie.</li> </ul> |

| OS/Os  | Valutazione   |  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
|--|---|--|---|----|---|---------------------------------------|--|---|---|--------------------------------------|--|---|---|--|---|--|--|---|---|--|---|---|--|---|
| di tecnologie avanzate   | <p>A.1.1.3 Sostegno alle attività di ricerca e innovazione delle imprese, compresi gli investimenti in infrastrutture di ricerca transnazionali, attrezzature, incubatori, reti e programmi transnazionali per la condivisione delle infrastrutture.</p> <table border="1" data-bbox="336 389 1430 1368"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 389 722 521">Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</th> <th data-bbox="722 389 815 521">SI</th> <th data-bbox="815 389 900 521">NO</th> <th data-bbox="900 389 1430 521">Giustificazione se è stato selezionato « NO »</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 521 722 589">Mitigazione dei cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="722 521 815 589"></td> <td data-bbox="815 521 900 589">✓</td> <td data-bbox="900 521 1430 1368" rowspan="6"> <p>Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.</p> <p>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.</p> <p>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).</p> <p>In particolare, le azioni proposte nell'ambito del presente Os sono considerate positive per l'ambiente. Specificamente, si prevede che avranno un impatto positivo sull'<b>economia circolare</b> e sull'adattamento e mitigazione dei <b>cambiamenti climatici</b>.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 589 722 656">Adattamento ai cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="722 589 815 656"></td> <td data-bbox="815 589 900 656">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 656 722 757">Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</td> <td data-bbox="722 656 815 757"></td> <td data-bbox="815 656 900 757">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 757 722 857">Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio</td> <td data-bbox="722 757 815 857"></td> <td data-bbox="815 757 900 857">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 857 722 958">Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre</td> <td data-bbox="722 857 815 958"></td> <td data-bbox="815 857 900 958">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 958 722 1368">Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</td> <td data-bbox="722 958 815 1368"></td> <td data-bbox="815 958 900 1368">✓</td> </tr> </tbody> </table> | Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale | SI  | NO | Giustificazione se è stato selezionato « NO » | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  | ✓ | <p>Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.</p> <p>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.</p> <p>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).</p> <p>In particolare, le azioni proposte nell'ambito del presente Os sono considerate positive per l'ambiente. Specificamente, si prevede che avranno un impatto positivo sull'<b>economia circolare</b> e sull'adattamento e mitigazione dei <b>cambiamenti climatici</b>.</p> | Adattamento ai cambiamenti climatici |  | ✓ | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine |  | ✓ | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio |  | ✓ | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre |  | ✓ | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi |  | ✓ |
| Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale   | SI  | NO   | Giustificazione se è stato selezionato « NO »   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici  |   | ✓  | <p>Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.</p> <p>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.</p> <p>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).</p> <p>In particolare, le azioni proposte nell'ambito del presente Os sono considerate positive per l'ambiente. Specificamente, si prevede che avranno un impatto positivo sull'<b>economia circolare</b> e sull'adattamento e mitigazione dei <b>cambiamenti climatici</b>.</p> |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Adattamento ai cambiamenti climatici   |   | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |   | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio   |   | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |   | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  |   | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Os 1.3 Promuovere la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi | <p>Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali:</p> <ul data-bbox="389 1413 1430 1984" style="list-style-type: none"> <li>• A.1.3.1 Sostegno transnazionale alla co-creazione e al follow-up di start-up e spin-off, incoraggiandone l'imprenditorialità, l'innovazione, la diversificazione e la crescita.</li> <li>• AA.1.3.2. Sviluppo e promozione di cluster transnazionali, reti, catene del valore, living lab, incubatori e acceleratori, e loro messa in rete e scambio di buone pratiche.</li> <li>• AA.1.3.3. Sviluppo di competenze transnazionali e misure per anticipare le esigenze di competenze, aumentare l'imprenditorialità e migliorare l'adattabilità delle imprese, dei lavoratori e degli imprenditori al cambiamento.</li> <li>• A.1.3.4. Servizi, piattaforme e reti transnazionali di sostegno alle imprese per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, l'adozione e l'uso di innovazioni ecocompatibili e tecnologie pulite e miglioramenti dell'ambiente imprenditoriale.</li> <li>• A.1.3.5. Iniziative per la trasformazione digitale delle PMI e delle competenze transnazionali di e-business/e-commerce e sviluppo di capacità, innovazione e</li> </ul>   |  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |

| OS/Os  | Valutazione  |    |    |  |
|--|--|----|----|--|
|  | applicazione.  |    |    |  |
|  | <b>Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</b>  | SI | NO | <b>Giustificazione se è stato selezionato « NO »</b>   |
|  | Mitigazione dei cambiamenti climatici  |    | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>In particolare, le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere un impatto positivo, in particolare in relazione ai <b>cambiamenti climatici</b> e all' <b>economia circolare</b> (ad es. Tipo di azione A.1.3.4 che mira a promuovere l'adozione e l'uso di innovazioni ecocompatibili e tecnologie pulite). |
|  | Adattamento ai cambiamenti climatici   |    | ✓  |  |
|  | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |    | ✓  |  |
|  | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio   |    | ✓  |  |
|  | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |    | ✓  |  |
|  | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  |    | ✓  |  |
| <b>Priorità 2: Un Mediterraneo più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente</b>   |  |    |    |  |
| Os 2.1<br>Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra | Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A.2.1.1a Implementazione di azioni pilota per dimostrare i benefici tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative all'efficienza energetica, alle fonti di energia rinnovabile e alla gestione intelligente dell'energia.</li> <li>• A.2.1.1b Iniziative transnazionali relative al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali in materia di efficienza energetica, fonti di energia rinnovabili e gestione intelligente dell'energia.</li> <li>• A2.1.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva e l'inclusione dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di impatto dei cambiamenti climatici, efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili e gestione intelligente dell'energia.</li> <li>• A2.1.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e processo decisionale degli enti regionali e locali delle disposizioni e</li> </ul> |    |    |  |

| OS/Os   | Valutazione  |  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
|---|--|--|---|----|---|---------------------------------------|--|---|---|--------------------------------------|--|---|---|--|---|--|--|---|---|--|---|---|--|---|
|   | <p>degli standard di prestazione che promuovono l'efficienza energetica, le fonti di energia rinnovabile, il monitoraggio delle prestazioni energetiche e i sistemi di misurazione intelligenti.</p> <table border="1" data-bbox="336 432 1431 1473"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 432 730 562">Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</th> <th data-bbox="730 432 815 562">SI</th> <th data-bbox="815 432 900 562">NO</th> <th data-bbox="900 432 1431 562">Giustificazione se è stato selezionato « NO »</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 562 730 629">Mitigazione dei cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="730 562 815 629"></td> <td data-bbox="815 562 900 629">✓</td> <td data-bbox="900 562 1431 1473" rowspan="6">                     Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br/>                     Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br/>                     Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br/>                     In particolare, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda il <b>cambiamento climatico</b> e la riduzione dell'<b>inquinamento</b> (ad es. efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili e gestione intelligente dell'energia).                 </td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 629 730 696">Adattamento ai cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="730 629 815 696"></td> <td data-bbox="815 629 900 696">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 696 730 797">Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</td> <td data-bbox="730 696 815 797"></td> <td data-bbox="815 696 900 797">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 797 730 898">Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio</td> <td data-bbox="730 797 815 898"></td> <td data-bbox="815 797 900 898">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 898 730 999">Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre</td> <td data-bbox="730 898 815 999"></td> <td data-bbox="815 898 900 999">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 999 730 1473">Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</td> <td data-bbox="730 999 815 1473"></td> <td data-bbox="815 999 900 1473">✓</td> </tr> </tbody> </table> | Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale | SI  | NO | Giustificazione se è stato selezionato « NO » | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  | ✓ | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>In particolare, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda il <b>cambiamento climatico</b> e la riduzione dell' <b>inquinamento</b> (ad es. efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili e gestione intelligente dell'energia). | Adattamento ai cambiamenti climatici |  | ✓ | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine |  | ✓ | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio |  | ✓ | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre |  | ✓ | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi |  | ✓ |
| Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale  | SI   | NO   | Giustificazione se è stato selezionato « NO »   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici   |  | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>In particolare, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda il <b>cambiamento climatico</b> e la riduzione dell' <b>inquinamento</b> (ad es. efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili e gestione intelligente dell'energia). |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Adattamento ai cambiamenti climatici  |  | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine   |  | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio  |  | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre   |  | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi   |  | ✓  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| <p>Os 2.4<br/>Promuovere l'adattamento o ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi</p> | <p>Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A.2.4.1 Implementazione di procedure pilota e procedure dimostrative per aumentare la capacità e la capacità di impiego congiunto, fornire prototipi e migliorare l'innovazione nei settori dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione dei rischi e della resilienza alle catastrofi.</li> <li>• A.2.4.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva e l'inclusione dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi e resilienza ai disastri.</li> <li>• A.2.4.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e dei processi decisionali delle autorità regionali e locali relativamente alle disposizioni ed agli standard di prestazione che promuovono l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi, compresa la pianificazione di emergenza e resilienza.</li> </ul>   |  |   |    |   |                                       |  |   |   |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |

| OS/Os  | Valutazione  |    |    |   |
|--|--|----|----|---|
|  | <p><b>Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</b></p>   | SI | NO | <p><b>Giustificazione se è stato selezionato « NO »</b></p>   |
|  | Mitigazione dei cambiamenti climatici  |    | ✓  | <p>Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.</p> <p>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.</p> <p>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal Programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).</p> <p>Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda <b>l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi.</b></p> |
|  | Adattamento ai cambiamenti climatici   |    | ✓  |   |
|  | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |    | ✓  |   |
|  | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio   |    | ✓  |   |
|  | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |    | ✓  |   |
|  | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  |    | ✓  |   |
| <p>Os 2.5<br/>Promuovere l'accesso all'acqua e gestione sostenibile dell'acqua</p> | <p>Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A.2.5.1a Implementazione di progetti pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative alla gestione del ciclo idrico, all'efficienza idrica per le industrie e le famiglie e al risanamento dei corpi idrici coinvolgendo le autorità locali, i fornitori di servizi pubblici, associazioni professionali e agenzie ambientali.</li> <li>• A.2.5.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali degli enti locali e regionali, dei fornitori di servizi pubblici, degli operatori delle associazioni professionali, società e catene di fornitura legate alla gestione del ciclo idrico, all'efficienza idrica per le industrie e le famiglie e al risanamento dei corpi idrici.</li> <li>• A.2.5.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche sulle attività riguardanti l'impatto dei cambiamenti climatici, le tendenze del consumo di acqua, stato ecologico e quantitativo delle risorse idriche, gestione del ciclo idrico, efficienza idrica e risanamento dei corpi idrici.</li> <li>• A.2.5.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e formulazione delle decisioni e delle politiche delle disposizioni e degli</li> </ul> |    |    |   |



| OS/Os  | Valutazione   |  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
|--|---|--|--|----|---|---------------------------------------|--|---|--|--------------------------------------|--|---|---|--|---|--|--|---|---|--|---|---|--|---|
|  | <p>standard di prestazione che promuovono l'efficienza idrica, l'adattamento ai cambiamenti climatici connessi all'acqua gestione del ciclo idrico e risanamento dei corpi idrici (compreso il monitoraggio dell'uso dell'acqua, la misurazione intelligente e la tariffazione dell'acqua).</p> <table border="1" data-bbox="336 454 1426 1462"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 454 730 584">Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</th> <th data-bbox="730 454 815 584">SI</th> <th data-bbox="815 454 900 584">NO</th> <th data-bbox="900 454 1426 584">Giustificazione se è stato selezionato « NO »</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 584 730 651">Mitigazione dei cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="730 584 815 651"></td> <td data-bbox="815 584 900 651">✓</td> <td data-bbox="900 584 1426 1462" rowspan="6">                     Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br/>                     Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br/>                     Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br/>                     Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda le <b>risorse idriche</b> (ad es. efficienza idrica, gestione del ciclo idrico e risanamento dei corpi idrici).                 </td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 651 730 719">Adattamento ai cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="730 651 815 719"></td> <td data-bbox="815 651 900 719">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 719 730 819">Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</td> <td data-bbox="730 719 815 819"></td> <td data-bbox="815 719 900 819">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 819 730 909">Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio</td> <td data-bbox="730 819 815 909"></td> <td data-bbox="815 819 900 909">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 909 730 1010">Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre</td> <td data-bbox="730 909 815 1010"></td> <td data-bbox="815 909 900 1010">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1010 730 1462">Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</td> <td data-bbox="730 1010 815 1462"></td> <td data-bbox="815 1010 900 1462">✓</td> </tr> </tbody> </table> | Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale | SI   | NO | Giustificazione se è stato selezionato « NO » | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  | ✓ | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda le <b>risorse idriche</b> (ad es. efficienza idrica, gestione del ciclo idrico e risanamento dei corpi idrici). | Adattamento ai cambiamenti climatici |  | ✓ | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine |  | ✓ | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio |  | ✓ | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre |  | ✓ | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi |  | ✓ |
| Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale           | SI  | NO   | Giustificazione se è stato selezionato « NO »  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici  |   | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda le <b>risorse idriche</b> (ad es. efficienza idrica, gestione del ciclo idrico e risanamento dei corpi idrici). |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Adattamento ai cambiamenti climatici   |   | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |   | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio   |   | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |   | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  |   | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| <p>Os 2.6<br/>Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</p> | <p>Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A.2.6.1a Implementazione di progetti pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative alla gestione del ciclo di vita, alla progettazione dei prodotti, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza delle risorse per le industrie e le famiglie e al riciclaggio, coinvolgendo le autorità locali, fornitori di servizi pubblici, associazioni professionali, consumatori e ONG, imprese/fornitori di servizi locali e agenzie ambientali.</li> <li>• A.2.6.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali degli enti locali e regionali, dei fornitori di servizi pubblici, degli operatori delle associazioni professionali, aziende e catene di fornitura legate alla progettazione del prodotto, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza delle risorse e al riciclaggio.</li> <li>• A.2.6.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di efficienza delle risorse, impatto dell'uso delle risorse e modelli di consumo.</li> </ul>   |  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |

| OS/Os  | Valutazione  |  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
|--|--|--|--|----|---|---------------------------------------|--|---|--|--------------------------------------|--|---|---|--|---|--|--|---|---|--|---|---|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>A.2.6.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e delle decisioni degli enti regionali e locali di disposizioni e standard di prestazione che promuovano l'efficienza delle risorse, la gestione del ciclo di vita, disposizioni in materia di riciclabilità e integrazione dell'economia circolare.</li> </ul> <table border="1" data-bbox="336 454 1426 1429"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 454 730 584">Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</th> <th data-bbox="730 454 815 584">SI</th> <th data-bbox="815 454 900 584">NO</th> <th data-bbox="900 454 1426 584">Giustificazione se è stato selezionato « NO »</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 584 730 651">Mitigazione dei cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="730 584 815 651"></td> <td data-bbox="815 584 900 651">✓</td> <td data-bbox="900 584 1426 1429" rowspan="6">                     Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br/>                     Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br/>                     Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br/>                     Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda l'<b>efficienza delle risorse e l'economia circolare</b>.                 </td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 651 730 719">Adattamento ai cambiamenti climatici</td> <td data-bbox="730 651 815 719"></td> <td data-bbox="815 651 900 719">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 719 730 819">Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</td> <td data-bbox="730 719 815 819"></td> <td data-bbox="815 719 900 819">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 819 730 920">Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio</td> <td data-bbox="730 819 815 920"></td> <td data-bbox="815 819 900 920">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 920 730 1021">Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre</td> <td data-bbox="730 920 815 1021"></td> <td data-bbox="815 920 900 1021">✓</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1021 730 1429">Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</td> <td data-bbox="730 1021 815 1429"></td> <td data-bbox="815 1021 900 1429">✓</td> </tr> </tbody> </table> | Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale | SI   | NO | Giustificazione se è stato selezionato « NO » | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  | ✓ | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda l' <b>efficienza delle risorse e l'economia circolare</b> . | Adattamento ai cambiamenti climatici |  | ✓ | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine |  | ✓ | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio |  | ✓ | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre |  | ✓ | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi |  | ✓ |
| Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale   | SI   | NO   | Giustificazione se è stato selezionato « NO »  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici  |  | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>Nello specifico, tutte le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere principalmente un impatto positivo sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda l' <b>efficienza delle risorse e l'economia circolare</b> . |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Adattamento ai cambiamenti climatici   |  | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |  | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio   |  | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |  | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  |  | ✓  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| <p><b>Priorità 4: Un Mediterraneo più sociale e inclusivo</b></p>  |  |  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |
| <p>Os 4.2<br/>Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione e, nella formazione e nell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di</p> | <p>Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A.4.2.1 Misure e partenariati transnazionali in materia di istruzione/formazione per anticipare le esigenze di competenze, anche attraverso la formazione sul lavoro e l'esperienza lavorativa.</li> <li>A.4.2.2 Sviluppo di piattaforme transnazionali e infrastrutture digitali per l'e-learning e l'e-education.</li> <li>A.4.2.3 Programmi e iniziative di alfabetizzazione digitale, in particolare tra i migranti, i NEET, i giovani, le donne, le persone svantaggiate, i disoccupati di lunga durata e le popolazioni rurali.</li> <li>A.4.2.4 Sviluppo di partenariati transnazionali/internazionali, programmi, iniziative e innovazioni per migliorare le opportunità di istruzione, la qualità, l'accesso e la mobilità per gruppi con specifiche barriere alla partecipazione (giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, disoccupati di lunga durata e persone con bisogni speciali).</li> <li>A.4.2.5. Azioni e servizi transnazionali che promuovono la parità di genere, le pari</li> </ul>   |  |  |    |   |                                       |  |   |  |                                      |  |   |   |  |   |  |  |   |   |  |   |   |  |   |

| OS/Os  | Valutazione  |    |    |   |
|--|--|----|----|---|
| infrastrutture e accessibili, anche promuovendo la resilienza per l'istruzione e la formazione a distanza e on-line  | opportunità, l'inclusione sociale e l'integrazione e l'empowerment socioeconomici.   |    |    |   |
|  | <b>Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</b>  | SI | NO | <b>Giustificazione se è stato selezionato « NO »</b>  |
|  | Mitigazione dei cambiamenti climatici  |    | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>In particolare, le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero avere un impatto positivo sull'ambiente (ad es. tipo di azione A.4.2.1 che comprende misure di formazione relative al riciclo e all'economia circolare). |
|  | Adattamento ai cambiamenti climatici   |    | ✓  |   |
|  | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |    | ✓  |   |
|  | Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio   |    | ✓  |   |
|  | Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |    | ✓  |   |
|  | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  |    | ✓  |   |
| Os 4.5<br>Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria, e promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella familiare e di | Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali:  |    |    |   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• A.4.5.1 Sviluppo e sperimentazione di strumenti di innovazione digitali transnazionali, applicazioni e servizi per migliorare l'assistenza sanitaria e migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità.</li> <li>• A.4.5.3. misure volte a migliorare la resilienza dei sistemi sanitari e la capacità delle organizzazioni e delle comunità della società civile nel settore sanitario, comprese le reti transnazionali, lo sviluppo di capacità e la formazione nel settore sanitario, migliorando la preparazione e l'adattamento alle pandemie e ad altre crisi sanitarie.</li> </ul> |    |    |   |
|  | <b>Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</b>  | SI | NO | <b>Giustificazione se è stato selezionato « NO »</b>  |
|  | Mitigazione dei cambiamenti climatici  |    | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche   |
|  | Adattamento ai cambiamenti climatici   |    | ✓  |   |
|  | Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine  |    | ✓  |   |
| Economia circolare, compresa la  |  | ✓  |    |   |

| OS/Os   | Valutazione   |    |    |  |
|---|---|----|----|--|
| comunità  | prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio  |    |    | transnazionali da affrontare e i risultati dello screening della VAS, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>Le azioni proposte nell'ambito del Presente Os dovrebbero essere sostanzialmente neutre per l'ambiente.   |
|   | Prevenzione e controllo del l'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |    | ✓  |  |
|   | Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi   |    | ✓  |  |
| <b>Priorità Osl: Una migliore governance della cooperazione per il Mediterraneo</b>                               |   |    |    |  |
| Osl 1.6 - Altre azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione e                                 | Questo obiettivo specifico comprende vari tipi di azioni quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osl.1.6.1 Promuovere e attuare misure e azioni comuni per migliorare la capacità istituzionale, la titolarità e la condivisione delle conoscenze tra le parti interessate, gli attori locali e le pubbliche amministrazioni.</li> <li>• Osl.1.6.2 Sviluppare e attuare strumenti comuni che possano contribuire alla progettazione di iniziative socioeconomiche e ambientali nonché alla fornitura di servizi pubblici innovativi che rientrano nell'ambito di intervento del Programma Interreg NEXT MED.</li> </ul> |    |    |  |
| <b>Si prega di indicare quali degli obiettivi ambientali seguenti richiedono una valutazione DNSH sostanziale</b> |   | SI | NO | <b>Giustificazione se è stato selezionato « NO »</b>   |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici   |   |    | ✓  | Il Programma Interreg NEXT MED ha risorse finanziarie limitate e non sostiene grandi progetti infrastrutturali. Al contrario, sostiene le azioni soft e gli investimenti su piccola scala che promuovono la cooperazione transnazionale.<br>Considerate le caratteristiche del Programma, i tipi di azioni proposti, le questioni tematiche transnazionali da affrontare e i risultati dello screening, è stato valutato che si possono prevedere principalmente effetti neutrali o positivi.<br>Si può pertanto concludere che i tipi di azioni che devono essere sostenuti dal programma sono anche compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla Tassonomia (Articolo 9).<br>Le azioni proposte nell'ambito del presente Os dovrebbero essere sostanzialmente neutre per l'ambiente. Tuttavia, esse dovrebbero mirare a rafforzare ulteriormente |
| Adattamento ai cambiamenti climatici  |   |    | ✓  |  |
| Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine   |   |    | ✓  |  |
| Economia circolare, compresa la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio  |   |    | ✓  |  |
| Prevenzione e controllo del l'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre  |   |    | ✓  |  |
| Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi   |   |    | ✓  |  |

| OS/Os                     | Valutazione  |  |  |  |
|---------------------------|--|--|--|--|
|                           |  |  |  | <p>gli effetti ambientali positivi del Programma (che copre tutti gli obiettivi ambientali) attraverso lo sviluppo di capacità e una cooperazione transnazionale più efficace e sostenibile.</p> |
| <p><b>Conclusione</b></p> | <p><b>Conformità con il principio "non arrecare danni significativi"</b></p> <p>In linea con l'Articolo 9 (4) e il Considerando 10 del RDC, al fine di rispettare il principio "non arrecare danni significativi" (DNSH), è stata effettuata una valutazione specifica del Programma Interreg NEXT MED per quanto riguarda il suo potenziale di causare danni significativi agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia).</p> <p>Tutti i tipi di azioni proposti dal Programma sono stati valutati compatibili con il principio DNSH, in quanto sono stati valutati compatibili ai sensi della guida operativa DNSH del RRF (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza).</p> <p>Poiché il modello di Programma nel RDC (Regolamento recante Disposizioni Comuni) non prevede la possibilità di includere una valutazione dettagliata del DNSH nel Programma, una dichiarazione specifica basata su tale valutazione condotta dovrebbe essere inclusa nella proposta di documento di Programma (si veda la nota esplicativa della Commissione sull'applicazione di tale principio nell'ambito della Politica di Coesione EGESIF_21-0025-00 del 27 settembre 2021).</p> |  |  |  |

## 7. DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO

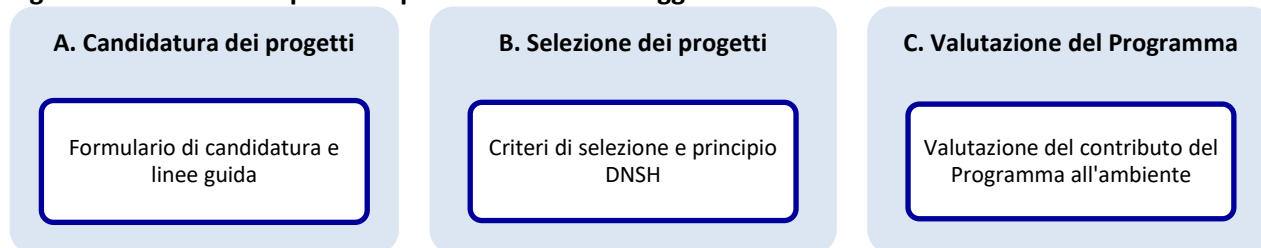
La Direttiva sulla VAS (Art.10) specifica che le disposizioni in materia di monitoraggio sono prescritte nel contesto di una valutazione ambientale strategica per monitorare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione di piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e la capacità di intraprendere azioni correttive adeguate.

Per quanto riguarda il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027, non si possono prevedere impatti significativi che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente. Il Programma ha un budget limitato e non mira a sostenere ingenti investimenti. Al contrario, si concentra su azioni immateriali o 'soft' e investimenti su piccola scala. Qualsiasi potenziale impatto minore e reversibile (ad es. relativo a progetti infrastrutturali su piccola scala) non può essere previsto dal processo di screening in questa fase e dipenderà ampiamente dal tipo di progetto e dalla sua ubicazione. In alcuni casi, il progetto può anche essere soggetto a un procedimento obbligatorio di valutazione ambientale secondo la legislazione UE e nazionale.

Tuttavia, si possono proporre alcune disposizioni di monitoraggio e indicazioni per sostenere il Programma nel prevenire e ridurre al minimo eventuali impatti negativi sull'ambiente e nell'enfatizzare quelli positivi.

Nel contesto della VAS, si suggerisce di prendere in considerazione le indicazioni e le disposizioni di monitoraggio nelle seguenti fasi:

**Figura 4 - Fasi rilevanti per le disposizioni di monitoraggio**



Fonte: Sanopoulos 2022

**A. Durante il processo di candidatura dei progetti e in particolare durante la preparazione degli inviti a presentare proposte e del relativo formulario di candidatura e delle linee guida, dovrebbero essere presi in considerazione i seguenti aspetti:**

- I. Garantire che nel formulario di candidatura sia inclusa una sezione che consenta specificamente ai richiedenti di spiegare e auto-valutare i potenziali effetti ambientali (sulla base di potenziali domande orientative).**

Il formulario di candidatura proposto da INTERACT10 (settembre 2021) comprende una sezione specifica in cui i candidati dovrebbero descrivere il loro contributo ai principi orizzontali, compreso in particolare lo sviluppo sostenibile al fine di promuovere la protezione dell'ambiente. Ciò si basa su un'autovalutazione della proposta di progetto (effettuata dal beneficiario del progetto e verificata dal SC/AG e dal Comitato di sorveglianza in quanto organo di selezione) (si veda la tabella seguente). Questo approccio potrebbe essere considerato una buona pratica da seguire nel Programma Interreg NEXT MED 2021-2027.

<sup>10</sup> <https://www.interact-eu.net/>

**Tabella 8 - Principi orizzontali**

| <i>Indicare quale tipo di contributo ai principi orizzontali si applica al progetto e giustificare la scelta.</i> |   |                                   |
|---|---|-----------------------------------|
| <b>Principio orizzontale</b>  | <b>Tipo di contributo</b>                         | <b>Descrizione del contributo</b> |
| <i>Sviluppo sostenibile</i>   | <i>Neutro, effetti positivi, effetti negativi</i> |                                   |
| <i>Pari opportunità e non discriminazione</i>   | <i>Neutro, effetti positivi, effetti negativi</i> |                                   |
| <i>Uguaglianza tra uomini e donne</i>   | <i>Neutro, effetti positivi, effetti negativi</i> |                                   |

Fonte: INTERACT (Strumenti di attuazione armonizzati Interreg "Formulario di candidatura", settembre 2021)

**II. Includere i seguenti aspetti relativi alla protezione dell'ambiente, come raccomandazioni, nelle linee guida per i candidati:**

Contenuto del progetto e sinergie:

- Occorrerebbe garantire la coerenza e le sinergie con le strategie e i piani esistenti/nuovi, in particolare quelli che affrontano questioni ambientali.
- Si dovrebbe porre l'accento sulla gestione delle conoscenze per garantire che le conoscenze e le competenze acquisite su temi ambientali siano utilizzate su base continuativa (ad es. dalle autorità pubbliche).
- Dovrebbe essere garantita una collaborazione sostenibile tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni di ricerca e le parti interessate che si occupano di questioni ambientali.

Coinvolgimento delle parti interessate e del pubblico:

- Coinvolgimento delle parti interessate che affrontano questioni ambientali, in particolare quelle che sono o che probabilmente ne saranno interessate.
- È opportuno promuovere il coinvolgimento delle comunità e della società civile attive nella promozione dello sviluppo sostenibile con vari mezzi nel contesto della protezione ambientale.

Disposizioni di attuazione:

- L'applicazione delle pratiche di appalti pubblici verdi (GPP) dovrebbe essere prevista e promossa dai proponenti dei progetti, ove possibile.
- Ridurre al minimo l'impronta di carbonio del progetto, come ad esempio:
  - utilizzo e condivisione dei documenti digitali nella misura più ampia possibile,
  - utilizzo di eventi on-line, ove possibile e senza compromettere la qualità e l'efficacia degli eventi e delle azioni pianificate,
  - evitare la distribuzione di materiali non necessari e non sostenibili durante l'attuazione del progetto (ad es. materiali promozionali e omaggi non necessari e non sostenibili), e
  - implementazione di attività con un uso limitato dell'energia e delle risorse naturali.

L'AG potrebbe sviluppare documenti di orientamento e/o capitoli di raccomandazione specificamente concepiti per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Corsi di formazione e workshop potrebbero costituire strumenti importanti per evidenziare questi aspetti ai candidati.

**B. Disposizioni di monitoraggio nella fase di selezione dei progetti che dovrebbero contribuire a guidare il processo di candidatura e a formulare una graduatoria dei progetti.**

Nel corso della fase di selezione, il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 potrebbe considerare i potenziali effetti ambientali come tema trasversale durante la valutazione e la selezione dei progetti, affrontando specificamente la questione ambientale nei criteri di selezione.

Inoltre, in linea con il principio "Non arrecare danno significativo (cd. DNSH)", durante la valutazione e la selezione dei progetti i sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento UE sulla tassonomia dovrebbero essere considerati come segue:

- Si ritiene che il progetto arrechi danni significativi alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** se produce emissioni significative di gas a effetto serra (GHG);
- Si ritiene che il progetto arrechi un danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se comporta un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- Si ritiene che il progetto arrechi un danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle risorse idriche e marine** se pregiudica il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee, o il buono stato ecologico delle acque marine;
- Si ritiene che il progetto arrechi un danno significativo all'**economia circolare**, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se comporta notevoli inefficienze nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali, o se aumenta significativamente la produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti, o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni ambientali significativi e a lungo termine;
- Si ritiene che il progetto arrechi un danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- Si ritiene che il progetto arrechi un danno significativo alla **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannoso per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse dell'Unione.

Se si prevede che la proposta di progetto avrà un impatto ambientale negativo sulla base dei criteri di selezione e dei sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento sulla Tassonomia, la candidatura dovrebbe essere inviata ai richiedenti per chiarimenti ed eventuali revisioni e ripresentazioni. Ciò garantisce che i progetti con potenziali impatti ambientali negativi non siano selezionati e finanziati. Questo aspetto dovrebbe essere precisato nelle linee guida per la candidatura.

La prevista applicazione delle pratiche di Green Public Procurement (GPP) (Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione) da parte dei candidati al progetto può essere uno degli aspetti che possono essere considerati dall'AG e dal CS durante la valutazione del criterio dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, l'AG dovrebbe contrassegnare le proposte di progetto in cui i proponenti menzionano nel formulario di candidatura che sono soggette a un processo obbligatorio di valutazione ambientale in base alla legislazione UE e nazionale (ad es. Valutazione di impatto ambientale).

Durante l'attuazione del progetto, è opportuno monitorarne anche l'avanzamento e l'attuazione nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto, compresi i controlli in loco (se necessario), per garantire che gli aspetti ambientali siano presi in considerazione.



C. Nel contesto della VAS, la **valutazione del Programma** dovrebbe rispondere a una domanda chiave che è anche legata ai criteri del processo di selezione:

**“EQ 1. Le attività del Programma hanno apportato un contributo positivo all'ambiente?”**

Per rispondere a questa domanda, il valutatore del programma potrebbe prendere in considerazione il contributo alle questioni ambientali elencate nell'allegato I della direttiva sulla VAS, quali:

- Biodiversità
- Suolo
- Acqua
- Clima
- Aria
- Paesaggio
- Salute umana/popolazione
- Patrimonio culturale e beni materiali

La valutazione del Programma dovrebbe contribuire a valutare se si sono verificati o meno i probabili impatti ambientali positivi previsti nel processo di selezione e se si è tenuto conto della dimensione ambientale.

**ALLEGATO 1 – AUTORITÀ AMBIENTALI****Tabella 9 - Elenco delle Autorità ambientali competenti per la VAS**

| N  | Paese <sup>11</sup> | Autorità ambientale   |
|----|---------------------|---|
| 1  | Cipro               | Department of Environment, Ministry of Agriculture, Rural Development and the Environment   |
| 2  | Francia             | Ministère de la transition écologique<br>Conseil général de l'environnement et du développement durable (CGEDD)   |
| 3  | Grecia              | Ministry of Environment & Energy <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Directorate General for Environmental Policy</li> <li>▪ Environmental Licensing Directorate</li> </ul>  |
| 4  | Italia              | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare<br>Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo                                    |
| 5  | Malta               | Ministry for the Environment, Climate Change and Planning   |
| 6  | Portogallo          | Agência Portuguesa do Ambiente  |
|    |                     | Agência para o Desenvolvimento Regional I.P.  |
| 7  | Spagna              | Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico<br>(eng. Ministry for the Ecological Transition and the Demographic Challenge)                                      |
|    |                     | Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico,<br>Dirección General de Calidad y Evaluación Ambiental/Subdirección general de Evaluación Ambiental                |
| 8  | Algeria             | Ministry of Environment   |
| 9  | Egitto              | Egyptian Environmental Affairs Agency   |
| 10 | Israele             | Ministry of Environmental Protection<br>International Relations Division  |
| 11 | Giordania           | Ministry of Environment   |
| 12 | Libano              | Ministry of Environment   |
| 13 | Palestina           | Environment Quality Authority (EQA)   |
| 14 | Tunisia             | Ministry of Local Affairs and Environment   |
| 15 | Turchia             | Ministry of Environment and Urbanization<br>General Directorate of EIA Permit and Inspection/ Department of Infrastructure Investments EIA and Strategic Environmental Assessment |
|    |                     | Directorate for European Union Affairs, DG Financial Cooperation and Project Implementation, Unit for CBC and Union Programmes  |

Fonte: Sanopoulos supportato dall'AG

<sup>11</sup>La Libia e il Marocco non partecipano al Programma Interreg NEXT MED 2021-2027. Pertanto, le autorità ambientali competenti di questi paesi non sono incluse nella tabella.